Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 290 — Giovedì 5 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.00 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

I Sovrani doneranno alla Patria i loro anelli nuziali

La Regina si toglie con gioia l'anello che la sposò - Elena di Montenegro - al Re e al destino d'Italia

Roma, 4

S. M. la Regina ha diretto al Capo del Governo la seguente lettera:

Sig. Presidente

desidero Ella sappia che, fra i molti anelli nuziali che le donne d'Italia offrono per la gloria della nostra cara e grande Patria, sarà l'anello nuziale del Re, simbolo d'affetto e di fede, unito all'anello mio che dono con gioia alla Patria.

Il mio anello rappresenta quanto ho di più caro, perchè mi ricorda il giorno in cui ebbi la fortuna di essere italiana.

Mi creda, Signor Presidente, Sua aff.ma Cugina

Elena.

Roma 2 Dicembre 1935 XIV.

Quest'anno non avranno luogo i consueti ricevimenti delle autorità e del corpo diplomatico per gli auguri di Capodanno alle LL. MM. il Re e la Regina.

L'Augusta Sovrana ha scritto parole regali che il cuore degli italiani traduce con il monosillabo unanime della certezza.

Ieri il Re della Nazione combattente offriva per la resistenza dovizia di lingotti d'oro e d'argento; oggi, per revocare l'umiliazione, Elena e Vittorio Emanuele fanno dono del sigillo più caro della loro familiare intimità. Nell'orgoglio della sfida, la rinuncia dei Sovrani è pari alla privazione affettiva d'ogni ignota sposa e d'ogni oscuro sposo d'Italia.

Nell'ora tormentata nessun poeta è fra i soldati che scagli un'ode immortale contro il gelido scalpello del calcolo straniero e che la frantumi su quella punta codarda perchè le strofe rimbalzino nei secoli a maledizione perenne delle infrante bugie sentimentali.

Ma se un poeta non c'è che canti, è poesia d'Eterno questa volontà di popolo soldato che sull'arco del proprio destino tende la più fiammante speranza della storia da venire. E' la poesia sublime dell'abbondanza spirituale: un popolo resiste e Re e Regina sono lui agli altari sacri, sono con lui alle trincee di vita e sono con lui ai tripodi delle memorie dove l'umiltà è incenso e la donazione è ardore.

Fatale scocca la risposta al rischio: l'Italia è terra di patti inesorabili, funesti per i nemici. Nessuna sottomissione può imporsi a tanta fierezza agguerrita, a tale volontà esasperata.

Non le minaccie mugghiano nel vento che squassa la storia d'Europa: esse sono proterve e frangibili; ma terribile come un responso urla la giustizia violata di un popolo che si è legato ai suoi cannoni senza timore di fame perchè è allenato a placarla, senza indecisioni perchè nessuno lo può scindere e prendere d'astuzia se il Capo ha compiuto il miracolo della sua reincarnazione romana.

Tu Regina soave, che venisTi negli anni lontani a soffrire con noi la gioia della predestinata grandezza, Ti sfili l'anello dei più dolci rimpianti e delle più belle promesse. Che la gloria d'Italia, per il Dio che Tu preghi, Ti veda Regina della più fausta aurora d'impero.

In tutta Italia si dona alla Patria

Gesti di combattenti - Altri stranieri che offrono - I congiunti di Caduti dell'Aviazione

Roma, 4

Le offerte d'oro e d'argento ai Gruppi Rionali della Federazione dell'Urbe continuano con ritmo sempre crescente da parte di personalità e di umili popolani. La notizia dell'augusta offerta degli anelli nuziali delle LL. MM. il Re e la Regina ha suscitato una profonda eco nei Fasci Femminili dell'Urbe. La lettura della nobilissima lettera della Regina, effettuata nei Gruppi Rionali, ha suscitato vive manifestazioni patriottiche.

Il Presidente della Federazione provinciale combattenti di Roma, Medaglia d'oro De Cesaris, ha dato la sua medaglia d'oro e l'altra medaglia di guerra e numerosi combattenti, mutilati e invalidi di guerra hanno offerto oro e argento, medaglie, polizze e soprassoldi di medaglie al valore. Le offerte degli stranieri continuano numerosissime. Fra questi un pittore venezuelano ha donato un artistico medaglione con l'effige in oro di Simon Bolivar, quale prova del suo amore verso la culla della latinità e contributo alla lotta contro le inique sanzioni. Un suddito austriaco ha donato la sua medaglia d'argento al valore e una medaglia di bronzo.

A Milano, sia alla Casa del Fascio che alla sede dei Gruppi Rionali continuano a presentarsi cittadini, donne del popolo, sacerdoti e stranieri a portare l'offerta di oro e di argento. Si annunzia che la raccolta a tutt'oggi è di circa sei quintali, quella dell'argento di circa tredici quintali e quella dei rottami metallici di 8200 tonnellate. Fra gli offerenti odierni si nota il generale Freri, che fra l'altro ha restituito un'alta decorazione inglese.

Torino le famiglie degli aviatori Caduti di Torino hanno consegnato al Federale la medaglia al valore dei loro eroici congiunti. La commovente cerimonia si è compiuta nel nome della Medaglia d'oro sergente Birago caduto in Africa Orientale. Le madri e vedove dei Caduti hanno inoltre donato le loro «fedi» matrimoniali. Il Dopolavoro della Fiat ha consegnato medaglie e coppe d'oro per complessivi chilogrammi 4.685 e la Juventus ha portato coppe, targhe e medaglie guadagnati in quarant'anni di competizioni sportive.

Comunicato n. 62

Roma, 4

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 62:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NULLA DI NOTEVOLE DA SEGNALARE SUL FRONTE ERITREO E SU QUELLO SOMALO.

Gli armati di Ras Kassa in marcia verso il fronte

Moderni armamenti abissini di provenienza inglese

Adigrat, 4

Notevoli masse nemiche sono in marcia verso il fronte antistante a Macallè. Elementi avanzati già sono stati avvistati dai nostri avamposti. Trattasi in gran parte di armati di ras Kassa, seguiti da quelli di ras Mulugheta provenienti da Addis Abebà. I contingenti avversari formati anche da reparti regolari sono accompagnati da servizi di vettovagliamento e di rifornimento.

Durante i giorni scorsi informammo che le forze nemiche marciavano soltanto la notte per sottrarsi alla vista dei nostri aeroplani. Oggi si apprende che tra le forze abissine inquadrate sul fronte nord si trovano anche unità regolari dell'esercito dell'Imperatore e del Principe ereditario. Gli etiopi sono armati di mitragliatrici e fucili moderni e anche di cannoni da campagna, quasi tutti di provenienza inglese.

Tutti i corrispondenti esteri deducono da tali notizie che l'azione in grande stile è certo imminente. Essi rilevano che l'imminenza delle operazioni ha destato grande entusiasmo fra le nostre truppe e le Camicie Nere ansiose di misurarsi con l'esercito etiopico e di batterli.

(Radio A. O.)

L'impresa coloniale

Lo sforzo compiuto per il trasporto e lo sbarco delle truppe e dei materiali

Roma, 4 *(per telefono)*

Il trasporto di truppe e materiale dai porti italiani all'Eritrea ed alla Somalia, iniziato nel febbraio scorso al primo delinearsi del conflitto con l'Etiopia, prosegue regolarmente e ininterrottamente, secondo i piani e le disposizioni delle autorità superiori.

E' stato un lavoro immane. Sono stati adattati rapidamente grandi transatlantici per il trasporto delle truppe e del materiale, con opera di trasformazione che consentono di ospitare le truppe nel modo migliore e più confacente, in modo che ogni soldato abbia la sua branda e il suo materasso, con un vasto complesso di servizi, tra cui specialmente curato quello delle mense.

Con tali criteri si sono potuti sfruttare al massimo le possibilità di spazio per l'imbarco di decine di migliaia di uomini, per stivare migliaia di animali e di tonnellate di merci.

Gli Stati Maggiori e gli equipaggi, fin dai primi giorni si sono prodigati incessantemente, sobbarcandosi a duri lavori appena compensati dai brevi scali nei porti italiani.

Nessuna nave è rimasta inoperosa, dalle vecchie «carrette», utilizzate per il trasporto di animali e materiale, fino ai transatlantici più moderni e più lussuosi, come il «Conte Biancamano», il «Roma», il «Saturnia», il «Vulcania», l'«Oceania», il «Gange», con a bordo truppe, Camicie Nere ed operai.

Nel periodo che va dal febbraio al 28 ottobre u. s. il solo gruppo «Italia, Cosulich Lloyd triestino» ha compiuto tra l'Italia e i porti dell'Africa orientale ben 195 viaggi, impiegando 40 navi, per un tonnellaggio globale di 414.907 tonnellate lorde. Le unità dell'«Italia» fecero 92 viaggi, 98 quelle del «Lloyd Triestino», 25 quelle della «Cosulich». Tenendo conto del percorso medio nei 195 viaggi furono coperte 526.500 miglia. In nessuna epoca come in questa la bandiera italiana fu presente nel Canale di Suez.

Ma il lavoro di scarico a Massaua ha toccato cifre imponenti toccando il massimo nella prima quindicina di ottobre scorso con quattromila tonnellate al giorno.

Tutte le navi hanno pienamente risposto al loro compito, anche nei primi mesi, quando il porto di Massaua non era ancora attrezzato come oggi per fare fronte alle nuove necessità eccezionali.

Quanto alla rapidità delle operazioni, già posta in rilievo nelle comunicazioni dell'Ufficio stampa, c'è da aggiungere che in media, si è potuto effettuare in 12 o 14 ore lo sbarco di migliaia di uomini e di ingenti quantità di materiale.

Dai mille soldati del primo sbarco agli 80 mila trasportati a Massaua durante la campagna 1895-96 siamo saliti oggi a centinaia di migliaia di uomini e centinaia di migliaia di tonnellate di merce. Lo sforzo compiuto dalla Marina mercantile italiana appare in pieno se si pone mente alle difficoltà della navigazione nell'Oceano Indiano, e specialmente attraverso il Mar Rosso, attraversato da correnti in parte ignote, invaso da improvvise nebbie, disseminato di scogli con piccoli fanali e con coste non ben definite.

Stupide manovre

Milano, 4

Il «Popolo d'Italia» di domattina pubblicherà con il titolo: «Stupide manovre» la seguente nota:

Sono state messe in circolazione in questi giorni in Milano le voci più strampalate e carognesche. Si tratta di una volgarissima manovra la cui tendenziosità è apparsa subito evidente ad ogni persona di buonsenso.

Si ha ragione di credere che le medesime voci siano di origine straniera. La polizia ha subito iniziato in proposito accuratissime indagini e sarà inesorabile contro chiunque.

Crediamo anzi di sapere che qualcuno dei colpevoli sia stato raggiunto.

Tutti i milanesi, tutti gli italiani devono comunque diffidare delle notizie suindicate messe evidentemente in giro da agenti provocatori e appartenenti a paesi sanzionisti.

Un monopolio che non esiste

Roma, 4

Alcuni giornali americani e inglesi pubblicano notizie riguardanti un presunto monopolio dei petroli che il Governo italiano avrebbe concesso alla «Standard Oil» di New York. Tale notizia è completamente destituita di fondamento.

La nostra unità e le altrui ricerche d'accordo

Roma, 4 (per telefono)

La dichiarazione con la quale il Ministro degli Interni americano Ickens, che pure è «amico degli industriali del petrolio», ha rettificato l'interpretazione delle sue parole del 21 novembre, ha prodotto a Londra l'effetto di una bomba.

Alla data sopracitata Ickens aveva detto, come si ricorderà, che i produttori di petrolio degli Stati Uniti dovevano cooperare col Governo nello sforzo compiuto da quest'ultimo per far cessare la vendita dei combustibili ai Paesi belligeranti. Tale dichiarazione è stata fraintesa. Anzitutto egli non aveva rivolto ai produttori di petrolio «nessun appello diretto», ma aveva fatto soltanto un'affermazione di carattere generico. In secondo luogo non aveva parlato affatto di petrolio, bensì esclusivamente di munizioni e di armi.

La rettifica è senza dubbio piena di significato, specialmente se si pensa all'interpretazione data alle parole del Ministro e se si tiene conto che esse seguono a due giorni di distanza quelle egualmente strane, ma egualmente categoriche, fatte in nome del Canadà dal Ministro Lapointe, e quando si pensi infine al riavvicinamento economico americano-canadese, consacrato proprio in questi giorni dal trattato di commercio, che costituisce il primo colpo di ariete agli accordi imperiali di Ottawa.

Il Canadà e gli Stati Uniti, confinanti, affini politicamente e concreti nel rimanere estranei alle beghe europee, assumono uno dopo l'altro un atteggiamento nei confronti della politica ginevrina che, se non può giudicarsi determinante, è indubbiamente sintomatico, e tale da far meditare parecchio ai sanzionisti londinesi, che avevano puntato con tanta sicurezza sulla solidarietà del mondo anglo-sassone.

Ad ogni modo è opportuno aggiungere che alla rettifica di Ickens non deve essere ancora attribuito un valore definitivo. Essa vale per il momento come espressione della politica del Governo di Washington fino alla convocazione del Congresso americano, che avverrà fra circa un mese e mezzo. Quando il Congresso si riunirà, probabilmente la questione di far entrare i combustibili e altre materie nella lista delle merci non esportabili nei Paesi belligeranti sarà discussa, dato che intende sollevarla il sen. Bone, presentatore, a suo tempo, della legge sulla neutralità. Ma fare previsioni sull'esito di questa futura discussione americana sarebbe oggi alquanto prematuro, giacchè è quasi certo che in due mesi la situazione sarà radicalmente mutata.

E, per verità, si rileva negli ambienti britannici che non mancano i segni di prossimi mutamenti, ed essi indicano concordemente che nelle venture settimane trattative di pace potranno essere avviate e che perciò l'«embargo» sul petrolio, ammessa anche la sua approvazione da parte dei 18 a Ginevra, potrà essere rinviato sine die, tra gli altri prima di tutti le dichiarazioni fatte ieri da Baldwin alla Camera dei Comuni in risposta al «leader» socialista Attlee. Lo stesso «Times», commentando la seduta iniziale della Camera, dice di aver avuto l'impressione che l'odio dei socialisti per il Fascismo sia ben più forte del loro amore per la Patria, dal che si dovrebbe dedurre che il Governo di Londra ama più la pace di quanto possa avversare gli obbiettivi della politica italiana.

Un altro indizio ritenuto a Londra favorevole è costituito dalla notizia relativa alle conversazioni parigine fra l'esperto britannico Peterson e l'esperto francese Saint Quintin. Si dice infatti che sarà necessaria forse soltanto una giornata per completare la costruzione del ponte fra la tesi francese e la tesi britannica, e qualche giornale aggiunge che a Parigi si sta attualmente ampliando il piano britannico, in modo da farlo combaciare con quello francese.

E' opinione degli ambienti politici londinesi che gli accordi di Parigi avranno raggiunto una base concreta sabato prossimo, quando sir Samuel Hoare, in viaggio per la Svizzera, si incontrerà col Primo Ministro Laval. Nei riguardi del progetto in discussione si continua però a mantenere il più rigoroso segreto.

Queste informazioni, che registriamo a titolo di cronaca, ci riguardano ben poco. Contro l'assedio economico la fierezza italiana si leva con la fiammeggiante unità nazionale, che non ha eguali nella sua storia. Questa unità è di tutti gli italiani, dentro e fuori dei confini, e di tutte le classi, e si manifesta in un grandioso movimento di colonialismo che dai ranghi dei combattenti che vogliono partire per l'Africa si estende a tutti i cittadini, che con le loro tante e generose donazioni intendono sostenere l'impresa e resistere alla violenza straniera meditata per strangolarne la marcia.

Un gioco da imbroglioni

Ginevra sguazza nel petrolio come nel sangue - Parlino solo i capi di Governo e dopo di loro i popoli - La Francia sotto le sanzioni

Parigi, 4

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio il R. Ambasciatore d'Italia.

Il «Matin» sotto il titolo: «Bisogna finirla» — il comitato dei 18 rischia di scatenare la guerra sul mondo. — Solo il consiglio della Società è qualificato per prendere decisioni secondo la regola della unanimità» scrive:

«Passando per Parigi uno dei membri più influenti del Senato americano, il senatore James Hamilton Lewis, che appartenne alla Commissione degli esteri dell'alta assemblea degli Stati Uniti, ha fatto la dichiarazione seguente: «Approvare gli atti del comitato della Società sarebbe da parte nostra violare la neutralità e mostrare parzialità. Il nostro paese intende di tenersi fuori del conflitto in ogni modo». E' una sconfessione clamorosa. Una sconfessione meritata. Ogni giorno, ogni ora che passa, ci mostrano che la Società si caccia sempre più dentro la sua triste bisogna sguazzando nel petrolio come nel sangue rinnegando le regole del buon senso, della giustizia della verità, rinnegando sè stessa. Il «Doyli Mail» ricorda che tanto Baldwin quanto Chamberlain hanno affermato che le sanzioni significano la guerra. Il primo ministro interinale del Canadà fa la stupefacente dichiarazione che il delegato del Canadà alla Società delle Nazioni ha espresso delle vedute personali, che l'atteggiamento dei Dominions si limita a partecipare alle misure puramente finanziarie ed economiche aventi carattere pacifico. Così la misura di una gravità estrema, tendente allo strangolamento di uno dei due paesi belligeranti che può scatenare la guerra nel mondo, è proposta dal comitato dei 18 da un individuo che non ha neanche consultato il suo governo e che non è d'accordo con esso e l'universo intero marcia sulla proposta di un tale individuo.

«Bisogna finirla e per cominciare bisogna finirla con quel comitato dei 18 in cui operano una dozzina e mezza di guastamestieri e di fantocci senza responsabilità o talvolta senza mandato. Spetta al consiglio solo di decidere. Spetta al consiglio di pronunciarsi all'unanimità e non in virtù della ipocrisia regolamentare per mezzo di un voto in cui gli astensionisti siano considerati come contrari. Spetta al consiglio pronunciarsi dopo aver sentito il parere degli Stati non membri della Società ed in prima linea il parere chiaro, netto, esplicito degli Stati Uniti. Tutto il resto è trucco. Tutto è gioco da imbroglioni, gioco che rischia di finire nel sangue. Parlino solo, alto e franco, i capi di governo! E i popoli parleranno dopo di loro».

Il deputato della Savoia signor Falcoz ha presentato alla Presidenza della Camera una proposta di legge tendente alla creazione di una Cassa speciale della disoccupazione a carico esclusivo dello Stato, destinata a venire in soccorso degli operai ed impiegati dell'agglomerazione Modane-Fourneaux privati completamente dei loro guadagni con l'applicazione delle sanzioni contro l'Italia. Nell'esposizione dei motivi si fa rilevare che al primo gennaio prossimo si conteranno a Modane alcune centinaia di disoccupati. «Qualunque sia l'opinione che si possa avere sulle sanzioni, aggiunge l'on. Falcoz, esse sono l'espressione di una politica che impegna il Paese tutto intero e allora è allo Stato che spetta di venire in aiuto di coloro che l'attuazione di quella politica priva momentaneamente dei mezzi di sussistenza».

L'embargo sul petrolio

Il Canadà in agitazione per la mossa di Riddel

La riserva governativa e i commenti dei giornali

Ottawa, 4

Il «Mailand Empir» di Toronto, in una corrispondenza da Ottawa, dice che il Governo canadese si è trovato al centro di una tempesta internazionale ed interna dopo la precisazione fatta nei confronti del suo delegato a Ginevra. Notizie dall'Europa lasciano intravedere che la mossa canadese ha rivelato una grande breccia aperta nel fronte ginevrino mantenuto finora saldo dall'Impero britannico. Poichè l'inclusione del petrolio nelle sanzioni era divenuto il principale caposaldo della politica del Governo britannico, si ritiene che la riserva canadese significhi che la Madre Patria e il suo principale e antico dominio siano sul punto di seguire due strade differenti in fatto di politica estera.

Il comunicato di Lapointe ha determinato una tempesta in tutto il Canadà. Solamente i franco-canadesi hanno accolto favorevolmente la dichiarazione. Essi furono indotti sei settimane fa a votare a favore del partito liberale, temendo che i conservatori spingessero di nuovo il Paese alla guerra. Ora si dimanda da chi Riddel abbia ricevuto istruzioni. Le autorità britanniche, desideravano fosse avanzata la proposta di una misura tanto pericolosa da un Dominio per essere sollevata dalla necessità di fare una mossa estremamente ostile all'Italia. Poichè Riddel è stato sempre molto vicino al Foreign Office si ritiene che abbia accettato l'incarico di agire quale mandatario di Eden. Se ciò fosse vero la precisazione di Ottawa assumerebbe un significato tale da creare una situazione quasi unica nella storia dell'Impero britannico.

Ciò provoca le proteste degli esponenti imperialisti canadesi. Il giornale ritiene che il gesto di Lapointe limiti gli obblighi del Canadà verso la Lega. Negli ambienti parlamentari canadesi si ritiene che se il Canadà rimane nella Società delle Nazioni, deve sostenerla, altrimenti è meglio che si ritiri subito.

Il «Citizen» di Ottawa commentando il comunicato di Lapointe lo approva, poichè esso corregge l'impressione che il Canadà abbia preso l'iniziativa nell'«embargo» sul petrolio. Il Canadà ha sottoscritto lealmetne le misure collettive prese a Ginevra contro l'Italia ma sarebbe incorso in una gravissima responsabilità se avesse preso l'iniziativa di rendere il blocco più severo. Le misure della Lega sono dirette ad ostacolare l'azione italiana in Africa Orientale. Si spera che questa forma di blocco economico abbia il suo effetto, ma potrebbe indurre l'Italia a liberarsi. Le forze militari canadesi non sono in condizioni di addossarsi le possibili conseguenze della politica della Lega. Se essa ricorresse a più severe misure di guerra economica contro l'Italia e se l'Italia sviluppasse violente rappresaglie il Canadà sarebbe incorso in una grave responsabilità morale. Il popolo canadese avrebbe quasi certamente rifiutato di ingaggiarsi in una guerra militare europea poichè non esiste una opinione canadese di qualche importanza favorevole ad inviare truppe in difesa della politica della Lega. Al primo segnale che l'azione collettiva possa condurre ad un'azione difensiva militare dell'Europa sparirebbe l'interesse canadese di rimanere nella Lega.

L'«Ottawa Journal» ritiene la comunicazione di Lapointe eccezionale, sembrando incredibile che Riddel, uomo di esperienza diplomatica e conoscitore di Ginevra, non abbia pesato le conseguenze di una proposta che altri Stati avrebbero interpretato come proveniente dal Governo canadese. E' impossibile dubitare della buona fede del Governo canadese e d'altra parte rimane ingiustificabile come il rappresentante del Canadà possa avere preso una iniziativa comportante terribili conseguenze per il mondo, senza avere ricevuto istruzioni dal suo Governo. Forse Riddel potrà spiegare che cosa sia successo e perchè.

Il «Montreal Daily Star» ritiene che Lapointe si sia proposto di chiarire alla Lega ed agli Stati d'Europa che il Canadà non ha preso iniziative per le sanzioni: petrolio, carbone, acciaio ecc. La proposta di Riddel, con i successivi comunicati riferentisi alla proposta canadese, ha generato l'impressione che il Canadà fosse più che mai favorevole alla proposta azione cosicchè sembrava che le altre nazioni stessero solamente appoggiando il Canadà. Dispacci odierni informano che Riddel ha agito dietro invito del capitano Eden. Lapointe ha chiarito la posizione del Governo canadese di fronte agli altri Governi. L'errore di Riddel avrebbe potuto mettere il Canadà nella situazione di entrare in una guerra europea non potendo esso ritirarsi dalla situazione creata dalla sua iniziativa. L'intervento di Lapointe avrà i suoi effetti poichè gli stessi membri del Ministero britannico non sono tutti d'accordo e il popolo e il Governo francese sono fortemente contrari a spingere l'Italia alla disperazione, mentre l'opinione pubblica degli Stati Uniti sta formandosi. Il «Pres Montreal» ripete gli stessi argomenti, aggiungendo che, poichè il Canadà non ha interessi immediati in Europa e non possiede navi da guerra, in caso di blocco contro l'Italia deve lasciare l'iniziativa delle sanzioni più gravi ad altri governi. La «Gazete di Montreal» ed i giornali anglofili di Toronto si astengono da commenti.

Londra, 4

Il «Daily Express» scrive: «Il Segretario americano Iches ha dichiarato che gli Stati Uniti non avevano mai avuta l'intenzione di appoggiare l'«embargo» sul petrolio contro l'Italia. Coloro che in Inghilterra temono per la guerra dovrebbero rallegrarsi per il fatto che l'America si mostra assolutamente contraria al pericoloso «embargo». Così la Nazione americana offre al governo britannico una ottima scappatoia».

Il Governo americano immobilizzato da un'ingiunzione

New York, 4

Il dott. Filippo Giordano, cittadino americano, ha presentato oggi alla Corte Federale un'ingiunzione contro i membri del Governo perchè si astengano di ostacolare in ogni modo l'esportazione in Italia di olii e di cotone e di altri prodotti non contemplati dalla legge di neutralità. Il giudice Goddard, riconoscendone il fondamento giuridico, accettava la ingiunzione che ferma temporaneamente ogni azione di governo finchè l'ingiunzione stessa non sarà discussa e potrà essere rigettata o approvata definitivamente.

Le specialità medicinali nell'ampia discussione alla Corporazione della Chimica

Roma, 4

Al Ministero delle Corporazioni sono proseguiti ieri i lavori della Corporazione della chimica sotto la presidenza dell'on. Tarchi, vice presidente. Era presente il Sottosegretario di Stato on. Iannelli.

La Corporazione ha affrontato il problema dell'industria farmaceutica, sia sotto il punto di vista del coordinamento e organizzazione della esportazione dei prodotti farmaceutici, sia da quello della protezione e propaganda dell'industria farmaceutica nazionale in confronto dei concorrenti dei medicinali esteri.

Sull'argomento l'on. Morselli ha rilevato la necessità di studiarlo unitariamente affiancando l'opera del Consiglio nazionale delle ricerche o della direzione generale della Sanità Pubblica soffermandosi sulla necessità di una riforma della legge sulle specialità. Targioni ha messo in evidenza gli sviluppi dell'industria farmaceutica che in questo particolare momento ha richiesto una severa selezione e il continuo controllo. Si è pure trattenuto sulle vigenti disposizioni legislative e sulla necessità della loro riforma auspicando la costituzione di un comitato corporativo che porti a conclusione le direttive emanate dalla Corporazione.

L'on. Serona si è trattenuto sul progressi della medicina e della biologia mettendo in evidenza l'opera della sanità pubblica per il controllo e la selezione dei prodotti farmaceutici ed ha fatto voti che questi siano intensificati. Laganà ha messo in evidenza la necessità della preparazione di tecnici ed ha invocato la disciplina della produzione e la collaborazione delle forze produttive per la risoluzione del problema. Bertoni ha rilevato il deficit della bilancia commerciale nei riguardi dell'importazione ed esportazione dei prodotti medicinali. Russi ha messo in particolare rilievo l'opera delle categorie commerciali per la esportazione e la vendita dei prodotti farmaceutici ed ha richiesto lo studio generale del problema da parte di un organo corporativo. Hanno inoltre parlato Zerilli e Papasogli.

L'on. Tarchi precisa alcuni aspetti del problema e prospetta che il comitato corporativo invocato non esautora, se costituito, la Corporazione ma ne approfondisce anzi le direttive e meglio predispone la risoluzione dei problemi. L'on. Bruni esamina il problema anche dal punto di vista delle categorie sanitarie, mette in evidenza l'importanza dell'uso delle specialità, chiede la modifica della legge e prospetta la necessità che la Corporazione dia gli elementi sicuri per affiancare l'opera della pubblica sanità. Granelli mette in evidenza l'opera della categoria dei farmacisti e formula voti per svincolare il prodotto farmaceutico italiano dalla servitù straniera. Baglioni afferma la necessità di procedere ad una definizione della specialità che non sia di solo carattere formale. Nenci rileva l'importanza che la qualità del prodotto ha nel campo farmaceutico e quindi la necessità di controlli sempre più efficaci e costanti non essendo sufficiente il semplice esame preventivo. Fumi rilevando che il movimento delle specialità medicinali comprende l'85% dell'intero commercio farmaceutico, concorda nella necessità che la relativa legislazione sia completamente riveduta. D'Andrea ritiene che la costituzione del comitato corporativo sia imposta dalla realtà pratica. L'on. Labadessa rileva che il comitato corporativo potrà curare che sia svolta una efficace azione sul consumatore per toglierlo da quello stato di disorientamento in cui oggi versa a causa della pubblicità che viene intensamente esercitata specie a favore dei prodotti stranieri.

Ripresa la seduta nel pomeriggio di ieri, Bertelli si augura che sia sempre più combattuta la piaga del comparaggio che ripugna profondamente alla sana classe degli industriali. Vivaldi si associa alla proposta Targioni e Falabella mette in vista il vantaggio notevolissimo di efficacia e di costo di alcuni prodotti dell'industria italiana in confronto dei similari stranieri.

Il vice presidente on. Tarchi pone in evidenza l'importanza fondamentale del problema dei prodotti farmaceutici sia in rapporto alla produzione che all'esportazione. Si tratta di coordinare, disciplinare potenziare la creazione del prodotto italiano, e ciò non soltanto per il momento che la Nazione attualmente attraversa, ma anche in avvenire, in modo che la nostra industria possa mettersi in condizioni di battere la concorrenza estera anche sui mercati stranieri.

Pone quindi in discussione il punto dell'ordine del giorno «Aggiornamento della nomenclatura doganale dei prodotti chimici» sul quale parlano Morselli

Berna, Barocchielli, Zerilli, Bruni e Ansilotti. La discussione è conclusa dal vice presidente on. Tarchi.

Sulla questione dei fertilizzanti fosfatici ed azotati si svolge una interessante discussione cui prendono parte il vice presidente, gli on. Donegani, Silva, Labadessa, Tofani e Morselli nonchè i camerati Caudin, Valeri, Soldi, Profili, Lafanà, Randoli, Santoro, Taioli e Balello.

Alla ripresa, nel pomeriggio di oggi è presente il Sottosegretario on. Lantini. Sulla disciplina della pubblicità-regalo nel commercio di creme e lucidi per calzature, parlano Barucchiello, Falabella e Cocca il quale propone che la Corporazione faccia voti perchè il divieto delle forme reclamistiche per le creme e lucidi sia esteso anche ad altri settori commerciali.

Il vice presidente on. Tarchi pone ai voti il testo dell'accordo che è approvato all'unanimità.

Il vice presidente sottopone quindi all'esame e al voto dell'assemblea le mozioni sui diversi argomenti discussi. La prima mozione relativa al problema della produzione ed utilizzazione di combustibili liquidi succedanei è approvata ad unanimità senza discussioni; anche la seconda mozione relativa alla disciplina della produzione del commercio dei saponi è approvata all'unanimità. Sulla terza mozione concernente la disciplina dell'industria e del commercio dei prodotti farmaceutici fanno brevi osservazioni gli on. Donegani, Morselli, Bruni e Serona, i camerati accademico Giordani, dott. Simoni e il Sottosegretario alle Corporazioni Lantini, dopodichè la mozione è approvata all'unanimità. Anche all'unanimità si approvano senza discussione la mozione sull'aggiornamento della nomenclatura doganale dei prodotti chimici.

Si passa infine all'esame della mozione in merito ai fertilizzanti fosfatici e azotati. L'on. Lantini ricorda i precedenti che hanno già portato alla conclusione dell'accordo per la campagna 1935-1936 tra produttori di fertilizzanti e agricoltori ed alla nomina dell'apposita commissione interfederale. Sulla mozione fanno brevi osservazioni gli on. Racheli ed Angelini e il camerata Cauvin dopo di che essa è approvata all'unanimità.

Il vice presidente on. Tarchi mettendo in rilievo alcune frasi del Sottosegretario di Stato sul lavoro della Corporazione della chimica, dichiara che tutti i rappresentanti delle categorie e dell'amministrazione dello Stato hanno recato un notevole apporto di chiarezza e di competenza ai gravi problemi esaminati dalla Corporazione. E' sicuro che, mercè il lavoro dei singoli e delle categorie, la Corporazione contribuirà potentemente ad accrescere i mezzi di resistenza della Nazione contro il criminoso assedio economico che la circonda. Innalza il saluto della Corporazione al Duce.

L'assemblea in piedi prorompe in una vibrante prolungata acclamazione.

La seduta termina alle ore 17.

...oblema dell'industria farmaceuti-

Controsanzioni

Per l'affermazione della moda italiana

Roma, 4

Per iniziativa dell'Ente nazionale della moda si sono riuniti stamane al Ministero delle Corporazioni, i rappresentanti di tutte le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati all'industria della moda. Presenziavano in rappresentanza del Ministero della Stampa e Propaganda l'on. Bonomi, in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni il direttore generale Anzilotti e i rappresentanti del Ministero delle Finanze. Ai convenuti ha esposto l'azione immediata dell'ente, il presidente Vianino, assistito dal direttore generale Rossini.

Dopo la concorde riaffermazione dell'alta importanza morale ed economica dell'azione svolta dall'Ente moda, i convenuti hanno assicurato il contributo fattivo delle singole organizzazioni anche al conseguimento dei fini antisanzionistici dell'Ente, che si ripromette un potenziamento di tutti i settori ideatori e realizzatori della moda in Italia.

Il Maresciallo De Bono sbarcato in Italia

Siracusa, 4

Col piroscafo «Vienna» è giunto S. E. il Maresciallo d'Italia De Bono che ha proseguito, nel pomeriggio, alla volta di Roma.

Strickland caldeggiava una grande base aviatoria degli inglesi a Malta

Londra, 4

Lord Strickland, parlando alla Camera dei Lords, ha chiesto che sia concessa l'autorizzazione di condurre a termine il progetto di sistemazione della baia sud-ovest di Malta come una grande base per idrovolanti.

Il Segretario di Stato per l'Aria ha risposto che le spese di tale progetto sono, a parere degli esperti della Marina e dell'Aviazione, non soltanto inutili ma completamente ingiustificate dal punto di vista strategico, anzi è probabile che la squadriglia di idrovolanti attualmente a Malta sarà sostituita da apparecchi terrestri. Swinton ha continuato rilevando che anche dal punto di vista dell'Aviazione civile il progetto è tanto poco giustificato in quanto esiste l'accordo aereo coll'Italia, che l'oratore ha definito come grandemente vantaggioso per i due paesi.

Le notizie false

Nessuna trattativa fra Germania e Jugoslavia

Berlino, 4.

Il «D. N. B.» comunica: «Le «Basler Nachrichten» pubblicano una pretesa informazione proveniente da Belgrado, secondo la quale un rappresentante della Germania avrebbe ora concluso un accordo col Governo jugoslavo per il caso di una guerra italo-britannica. Il giornale pretende che sarebbe stato offerto alla Jugoslavia di riconquistare i «suoi territori» e principalmente l'Istria.

Il primo scontro dovrebbe verificarsi in territorio austriaco, ciò che darebbe alla Germania il pretesto per un intervento. Berlino avrebbe convenuto con Goemboes la neutralità dell'Ungheria verso la Jugoslavia. Queste Potenze riceverebbero una parte del territorio austriaco. Gli organi competenti del Governo germanico dichiarano che questa pretesa informazione è inventata di sana pianta e rappresenta un tentativo di avvelenamento dell'opinione pubblica».

Le notizie false pubblicate dal «Basler Nachrichten», riguardo a presunte trattative preliminari che sarebbero in corso per un impegno fra la Germania e la Jugoslavia allo scopo di prevenire l'eventualità di una guerra fra l'Inghilterra e l'Italia vengono accolte con la massima indignazione. Il «Voelskische Beobachter» scrive a tale riguardo che la notizia bugiarda, che è stata smentita nel modo più categorico dal Governo del Reich, caratterizza ancora una volta il lavoro di esosa propaganda svolto da certa stampa internazionale che sembra concentrare tutta la sua fantasia nel cercare di risvegliare sentimenti ed istinti ostili. Il giornale rileva che bisogna rendere impossibile l'attività di siffatti avvelenatori di professione della opinione pubblica. Il «Berliner Tageblatt» scrive che la notizia costituisce un tentativo abbietto di avvelenare l'atmosfera europea, di turbare una collaborazione che cominciava a svilupparsi e di gettare la scintilla in una cassa di polvere.

La situazione greca

Cordiale colloquio del Re col capo dei venizelisti - Manifestazione di giubilo a Creta

Atene, 4

Il colloquio di ieri tra il Re e Sopholis, capo del partito venizelista, è durato due ore ed ha avuto carattere cordialissimo.

I giornali pubblicano una dichiarazione di Gonatas, ex Presidente del Senato, graziato e liberato, che approva la condotta di Venizelos e di Sopholis e soggiunge che la fermezza del Sovrano non mancherà di contribuire al chiarimento finale della situazione interna.

Domattina, alle 11, il Sovrano riceverà i capi delle missioni diplomatiche, e, quindi, il personale diplomatico delle Legazioni. Nel pomeriggio riceverà i corrispondenti della stampa estera.

La direzione di Polizia comunica che tre esplosioni di cartucce di dinamite sono avvenute alle ore due di ieri davanti alla casa del generale a riposo Hagssaramtos, davanti alla tipografia dei giornali «Neos Cosmos», venizelista, e «Hellinikon Nelon», antivenizelista, e davanti alla casa del colonnello dell'aviazione Niconomon. Le tre esplosioni hanno provocato soltanto qualche danno materiale insignificante.

A Candia si è svolta una grande dimostrazione di 40 mila persone dell'isola di Creta che hanno acclamato alla riconciliazione ed al Re.

Il Governo ha vietato il soggiorno ad Atene e a Salonicco di dieci rivoluzionari amnistiati. Questo provvedimento ha carattere preventivo. Si attende la pubblicazione di un decreto legge che accordi l'amnistia a tutte le persone implicate nelle piccole rivolte del 1934. Nei circoli politici bene informati si ritiene che l'assemblea nazionale sarà sciolta tra breve e che si procederà verso la fine di gennaio alle nuove elezioni. In caso di applicazione del sistema proporzionale si prevede che la nuova Camera conterrà da venti a 25 deputati dell'estrema sinistra.

(Radio Stefani)

Per gli universitari

Il servizio di prima nomina degli aspiranti ufficiali

Roma, 4

Il Ministro della Guerra ha disposto che per gli allievi ufficiali studenti universitari da nominarsi aspiranti ufficiali, i quali non abbiano compiuto il 26° anno di età e non abbiano completato il numero di anni scolastici stabiliti per ciascuna facoltà per conseguire la laurea, sia ripristinata la facoltà concessa dal n. 26 della circolare 829 del D. M. 1934 di prestare cioè a loro scelta il servizio di prima nomina o in unico periodo continuativo (dal 1 febbraio o dal 1 luglio 1936) o in due periodi distinti (dal 1 luglio al 30 settembre 1936 e dal 1 luglio al 30 ottobre 1937). I detti giovani saranno dalle rispettive Scuole allievi ufficiali invitati a dichiarare in quale periodo intendono compiere il succitato servizio. Comunque essi potranno di loro iniziativa, anche prima di ricevere l'invito, far giungere alle rispettive Scuole tale dichiarazione in carta semplice.

IN BREVE

ESTERO

La Banca di Francia presenterà oggi il bilancio che si riferisce alla settimana dal 21 al 28 novembre e mostrerà una diminuzione nella riserva aurea avvicinantesi a 3 miliardi di franchi.

Il Kuomintang ha fissato al 12 novembre 1936 la convocazione dell'Assemblea nazionale dei delegati e al 5 maggio del 1936 la data di pubblicazione del progetto della nuova costituzione cinese.

Il Re del Belgio è per il momento trattenuto in una clinica londinese, ove un rinomato medico lo ha sottoposto ad una operazione per fargli sparire delle cicatrici alla bocca e sul viso, le quali erano la conseguenza della sciagura toccatagli presso Lucerna il 23 agosto scorso.

Una nuova denuncia è stata presentata alle Cortes: trattasi di irregolarità in un'asta per la fornitura di siluri e di aeroplani. Questo nuovo scandalo complicherà la situazione del Gabinetto spagnolo.

Il Tribunale Supremo di Madrid ha confermato la condanna a morte inflitta dal consiglio di guerra a cinque persone colpevoli di aggressioni contro la guardia civile nei disordini dell'anno scorso.

Un anonimo ha mandato all'agente delle tasse, di Londra tre mila sterline, specificando in un biglietto che accompagnava il denaro di compiere tale atto «per scrupolo di coscienza».

Un aeroplano militare nell'atterrare a Le Bourget ha urtato un pilone ed è precipitato al suolo. Due aviatori hanno riportato gravissime ferite.

Nuove piene di fiumi sono segnalate da varie regioni della Francia, in seguito a piogge insistenti. Il Rodano è salito a più di otto metri ed è straripato, allagando una forte estensione di terreno. Si temono nuove inondazioni ad Avignone.

Scontri sanguinosi sono avvenuti a New York tra operai scioperanti di una fabbrica di automobili e la polizia. Due agenti, una diecina di scioperanti e una donna che si trovava per caso a passare la via sono rimasti feriti. Si temono nuovi disordini.

Jackie Coogan, ora ventunenne, ha festeggiato il fidanzamento ufficiale con Bety Grable, diciottenne, figlia di un agente di Borsa di Santa Louis. Coogan era stato precedentemente fidanzato con le due giovani attrici Patricia Ellis e Doby Wing.

Il nome di «cognac» sarà sostituito con altro italiano, destinato a designare in modo più confacente l'italianissimo prodotto, che va sotto quella qualifica estera. Sembra che sarà data la denominazione di «Arzente», proposta già da tempo da Gabriele d'Annunzio come più adatta allo scopo.

Si è incendiato a Laripa, presso Tarragona, l'edificio di una cartiera. Oltre cinquanta tonnellate di pasta di carta sono andate distrutte. I danni sono ingenti.

Un matrimonio che farà scalpore si annuncia da New York: la Principessa Luisia Astor Mdivani, divorziata del defunto principe Alexis, sposerà prossimamente il fratello del principe, Sergio Mdivani.

INTERNO

Al Vittoriale è stato ieri ospite S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici. Il Comandante Gabriele D'Annunzio ha trattenuto il Ministro in lungo ed affettuoso colloquio e lo ha accompagnato a visitare i lavori in corso che completeranno in modo mirabile la grande opera d'arte.

All'Accademia Navale di Livorno, alla presenza delle autorità, gli allievi del primo corso hanno prestato giuramento nella ricorrenza della festa di S. Barbara.

L'Arcivescovo di Taranto, nella ricorrenza di S. Barbara, ha celebrato la messa a bordo di una R. Nave e dalla quale, in collegamento radiofonico con le altre unità ancorate in queste acque, ha pronunciato un discorso ispirato ad ardenti idealità patriottiche.

Il banco di Napoli, ha deliberato di erogare due milioni a favore delle Opere assistenziali di Napoli e delle provincie meridionali.

Cinque evasi dalle carceri rintracciati dai cani poliziotti

Clayton (Oklahoma), 4

Cani poliziotti sguinzagliati dalle carceri statali, ieri notte hanno scovato i cinque banditi che erano fuggiti dalle prigioni, dopo aver sostenuto un vero scontro con i guardiani, durante il quale uno dei banditi rimase ucciso.

Persone tagliate a pezzi dai banditi rumeni

Bucarest, 4

Una vettura dell'Amministrazione statale dei monopoli che trasportava una grande quantità di tabacchi e di denaro è stata attaccata nei dintorni di Cluj, mentre passava attraverso una foresta, da un gruppo di banditi. Essi sono saltati sulla carrozza e hanno abbattuto il personale che vi era sopra, tagliandolo a pezzi. I banditi in seguito hanno fatto galoppare i cavalli che sono arrivati con il loro carico sinistro nel vicino Comune, dove si sono fermati presso il mercato. Là i passanti hanno trovato i cadaveri così orrendamente mutilati.

Disastri in Turchia causati dal maltempo

I franamenti mettono in luce un'antica città sepolta

Istambul, 4

Una tempesta di pioggia e di vento, abbattutasi per due giorni sulla città, ha impedito le operazioni nel porto. Molte imbarcazioni sono affondate. Il pontile di Kadikeuy è rimasto fortemente danneggiato. Notizie da Belikessir recano che vari torrenti hanno rotto gli argini distruggendo molte case. La piena di un torrente presso Deimnenkeuy, ha spostato uno strato di terreno, scoprendo i resti di un'antica città sepolta. Sono stati ordinati lavori di scavo. *(Radio Stefani)*.

L'esplosione di una lampada a petrolio ha incendiato a Lubleac (Stoccolma) l'abitazione di un operaio. Due bambini che dormivano in un letto sono rimasti carbonizzati.

LA VITA SPORTIVA

PUGILATO

Una importante manifestazione a Udine

Il gruppo sportivo atletico «Italia-Ardita» del IV. Gruppo Rionale «A. Giorgini» ha in programma per domenica 12 corrente, l'organizzazione di una grande manifestazione pugilistica che si svolgerà a Udine al Teatro Puccini. Saranno sostenuti combattimenti fra pugili appartenenti alle seguenti categorie di peso: piuma, mosca, gallo, medio, medio-leggeri, medio-massimi, e massimi. Si dà per certa la partecipazione del campione italiano dei pesi gallo Sergo, 24 volte nazionale.

CALCIO

Il Passons a Sacile — I bianchi del Passons stanno affilando le armi in vista dell'imminente campionato nel quale intendono far la parte di primi attori. Domenica si recheranno a Sacile dove incontreranno, in partita amichevole, quella forte squadra che lo scorso anno partecipò al campionato di seconda divisione.

Esperia - S. Daniele — Domenica prossima la combattiva compagine esperina, che anche nel suo ultimo incontro è riuscita vincitrice, si recherà a S. Daniele dove sul campo del Littorio si misurerà col forte undici locale. L'incontro avrà inizio alle ore 14. Tutti i componenti la prima squadra sono pertanto invitati a trovarsi per le ore 12 di domenica alla tramvia di porta Gemona.

Albatros - Basaldella — Le due squadre s'incontreranno domenica in partita amichevole sul campo di via Pordenone. L'incontro che si prevede molto combattuto, avrà inizio alle ore 14.30.

ATTI UFFICIALI

Comunicazioni dell'Unione ciclisti udinesi

Tutti gli atleti dell'Unione ciclisti udinesi (già C. C. Udinese) sono invitati a presentarsi oggi giovedì alle ore 16.30, presso la sede sociale (I. Gruppo Rionale - Via Paolo Sarpi, 12) per importanti comunicazioni. La presidenza del sodalizio avverte che ogni assenza ingiustificata provocherà provvedimenti disciplinari.

I componenti del consiglio direttivo sono invece convocati pure oggi, e sempre presso la sede del I. Gruppo Rionale, alle ore 20.30.

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato n. 19 del 3 dicembre 1935-XIII. In base al rapporto arbitrale si omologa la partita per la «Coppa Bottiglieria Delser» Remanzacco - Aurora-Martignacco 2-0; pertanto l'Aurora di Remanzacco è dichiarata vincente e si aggiudica il premio. S'infligge l'ammonizione al Dopolavoro Martignacco per il contegno scorretto tenuto dal pubblico nei confronti dell'arbitro. S'infligge l'ammonizione ai giocatori Scrosoppi Ottavio e Cantoni Luigi del Martignacco.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 4 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	66.—	66.—
Pr. Conv.	64.30	64.35
Obbl. Ven. 3.50	77.65	77.75
B. T. 1940	88.25	88.25
B. T. 1941	88.25	88.25
B. T. 1943	78.—	78.—
B. d'Italia	—	1325.—
Assicur. Generali	3735.—	—
Assicurat. Ital.	437.50	—
Riun. A.	1600.—	—
Riun. B.	1500.—	—
Cosulich	11.75	—
Cascami Seta	—	290.—
Snia Viscosa	—	344.—
Fiat	—	325.—
Edison	229.—	231.—
Soc. Adr. Elettr.	—	150.25
Terni	195.—	195.—
Francia	81.80	81.80
Londra	61.23	61.23
Svizzera	401.25	401.25
New York	12.425	12.425
Berlino	496.28	496.28
Belgio	210.—	210.—
Spagna	—	169.75
Praga	—	51.40

MARINA ITALIANA NEL MONDO

Un film ambasciatore

di costume e genialità mediterranea

Un film nuovo di Blasetti è ormai un avvenimento artistico e spettacolare, una sicura luminosa affermazione della nostra cinematografia. Attraverso anni di lavoro appassionato e tenace, sempre ansioso di migliorarsi e d'affinarsi, Blasetti ha raggiunto ormai una solida e profonda maturità artistica. La sua regia scabra, potente, antiretorica sempre rivolta a soggetti di grande valore umano e sociale, ha ormai un personalismo ed inconfondibile stile che lo rende degno di appartenere alla classe più elevata dei registi internazionali.

«Aldebaran» è un film entusiasmante, che ci avvince dalla prima inquadratura all'ultima; che ci esalta e ci commuove, ma di una commozione forte, rude, sincera, lontano dalla patetica artificiosità d'un sentimentalismo da strapazzo. L'elemento comico, dosato opportunamente e mantenuto su una linea d'indubbio buon gusto e di spontaneità la ravviva ed aumenta il piacere e l'interesse della visione. Una interpretazione assolutamente ottima in tutti i ruoli, fa dei personaggi creature vive e reali, caratterizzate con acume e profondità, vicini quanto m . con i loro generosi impulsi, i piccoli difetti, i brevi smarrimenti, alla nostra sensibilità e al nostro cuore.

«Aldebaran» è la stella dei marinai, la splendente e silenziosa guida dalla loro vita di ansie, di sacrificio, di lotta contro le insidie del mare e quelle dei legami terrestri: il simbolo dell'alta e pura spiritualità della loro missione, che invano sentimenti troppo egoisticamente personali tentano di appannare o d'oscurare. Il dovere concepito come un'appassionata vocazione, e la donna, fonte di desiderii, di nostalgie, di dubbii, di tormenti (ravvivati ed approfonditi ad ogni nuovo distacco) sono i grandi elementi del contrasto che ancora una volta risolve il film di Blasetti. Ma ciò che innalza e nobilita il soggetto di Zucca e d'Errico è l'originalità dello svolgimento; una trama che apparentemente si fonda su un nocciolo drammatico dei più abusati e vecchi è stata affrontata vittoriosamente da un punto di vista nuovo, ben diverso da quello di tutti i film marinari che hanno preceduto «Aldebaran» con la firma di famosi registi e soggettisti e con la sigla delle più grandi case di produzione mondiali. Non la solita ricerca, affannosa e stantia, del pittoresco, del sensazionale (come tecnica e come azione); non la vieta ostentazione dell'atmosfera esotica di occasione, le cazzottate, l'immancabile degradazione con la non meno immancabile riabilitazione a base di medaglia al valore, discorsetto e fanfara. Non l'eterna rivalità degli eterni due amici che, alternamente, rischiano d'accopparsi e si salvano la vita. «Aldebaran» è un film ispirato dalla Marina italiana. E la Marina italiana è troppo diversa da altre Marine che si esaltano di una popolarità quasi pubblicitaria; o che scorazzano ancora pel Mediterraneo seminando gli angiporti ed i locali malfamati di uomini puerilmente fanfaroni e sconciamente ubriachi.

Il conflitto che è al centro del film è un conflitto d'anime impostato, svolto e risolto con delicata e profonda sensibilità. Il così vero ed umano problema creato nella vita di un marinaio dalla necessità delle lontananze sempre rinnovate dalla casa e dalla donna amata, l'angoscia della separazione che si trasforma nell'uomo in gelosia crudele e tormentosa, la solitudine e l'eterna attesa che piombano la donna in uno stato d'animo irritato, scontento, a volte ribelle, e la espongono ai pericoli ed alle tentazioni del proprio mondo sociale, ecco la materia viva, ricca, avvincente, che l'arte di Blasetti e degli interpreti anima meravigliosamente in «Aldebaran».

Alcuni dei nostri porti militari più belli, e suggestivi luoghi delle coste nord-africane formano lo scenario della vicenda che si svolge rapida, incalzante, di un interesse vario e continuo, popolato da tipi e di figure gustosamente e fermamente disegnati intorno al nucleo centrale dell'azione, cui abbiamo accennato.

La Marina italiana, conscia della altezza morale ed artistica del film è stata larga di appoggio e di ospitalità alla «compagnia» di «Aldebaran» ponendo anche a fianco di Blasetti un esperio, il comandante Garofalo. Tecnici ed attori hanno vissuto qualche settimana in fraterno cameratismo con i marinai delle più belle nostre unità da guerra, fra i quali Blasetti ha scoperto ottimi figuranti e comparse.

Attorno ad Evi Maltagliati e Gino Cervi, magnifici protagonisti è una schiera brillante di attori cari al pubblico, plasmati per il cinema da Blasetti in modo mirabile: Ceseri, Sacripanti, Giachetti, Olivieri, Coop, Pastore, e tanti altri.

«Aldebaran» è un film che piacerà profondamente a tutti in Italia; e che costituirà una vera affermazione della nostra cinematografia all'estero. Di produzione Giulio Manenti, è stato acquistato — com'è noto — per un milione di dollari dalla Metro Goldwyn Mayer che se n'è assicurata l'esclusività in tutto il mondo. Gli americani valutano — anche artisticamente — a suon di dollari. Questo riconoscimento fatto ad un film italiano — nella sua brutale eloquenza — è significativo. D'altra parte è la prima volta che la Metro, forse la migliore casa di produzione del cinema internazionale, fa un gesto simile.

«Aldebaran» sarà proiettato in visione di gala questa sera al «Savoia», a pochissimi giorni dalle «prime» di Roma, Milano e Torino che tanto entusiasmo di pubblico e di critica hanno suscitato.

A. G. Majano

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Le industrie italiane mobilitate per le contro sanzioni

Significative dichiarazioni di esponenti della grande industria

A 18 giorni di distanza dalle sanzioni lo spirito eroico di resistenza del popolo italiano è espresso squisitamente dallo slancio fervido di tutte le categorie per dare alla Patria i mezzi della difesa: oro e ferro affluiscono in gran copia da tutte le parti e sopratutto l'oro — sia quello offerto in dono, sia quello venduto o prestato alla Banca d'Italia — rafforzando per molte centinaia di milioni le riserve della Banca d'Italia, farà perdere molte illusioni a quei nostri amici del Tamigi che pensavano di liquidare la resistenza dell'Italia con una semplice pressione di carattere economico. Gli Italiani hanno misurata l'entità dei sacrifici da sopportare e per quanto duri essi possano essere li accettano con serenità perchè nessun sacrificio può essere troppo grave per una Nazione che ha vivo e profondo il senso dell'onore. Nel settore della industria le sanzioni acuiscono gli sforzi e gli studi rivolti a portare il lavoro italiano su una sfera più vasta. Le dichiarazioni dei grandi capitani dell'industria italiana riescono molto sintomatiche a questo proposito.

Fra gli altri il dott. Piero Pirelli amministratore delegato della Società It. Pirelli, non ha mancato di riconoscere che l'industria della gomma e dei conduttori elettrici ha necessità di materie prime che in gran parte, eccettuato il piombo, sono importate dall'estero. Per vincere tale difficoltà l'industria della gomma italiana sta facendo ogni sforzo per applicare economie di consumo e sostituzioni nei limiti del possibile: per la gomma si stanno affinando i procedimenti tecnici onde consentire un più largo uso di gomma rigenerata e di opportuni incredienti; per il rame si sta studiando la sua sostituzione con l'alluminio nei casi dove ciò risulti possibile. Riguardo poi alle materie prime tessili che entrano nell'industria dei pneumatici si sta sostituendo la canapa e il rayon e il fiocco di produzione nazionale al cotone e alla juta e ciò nei limiti del possibile. Non si trascura nemmeno di migliorare i processi di riparazione specialmente per i pneumatici di automobili onde procurare ad essi un nuovo periodo di servizio. L'industria della gomma e dei conduttori elettrici è stata sempre largamente esportatrice: nelle presenti circostanze tale esportazione dovrà necessariamente diminuire in modo sensibilissimo ma verrà fatto ogni sforzo perchè tale contrazione opportunamente graduata conservi al nostro Paese i mercati per esso più interessanti.

Eguali dichiarazioni che confermano lo stato d'animo sereno e la volontà inflessibile degli industriali di uscire pienamente vittoriosi dall'attuale cimento sono state fatte dall'on. Gino Olivetti, presidente dell'Istituto Cotoniero Italiano.

«L'industria cotoniera — egli ha detto — è abituata ad essere sempre in lotta nel campo internazionale ed è logico perciò che abbia segnato un movimento vivissimo per la resistenza alle sanzioni.

«Oggi in cui l'industria è tanto più colpita dalle sanzioni, quanto più era esportatrice gli industriali hanno due direttive e cioè sostituire nel mercato interno quei pochi prodotti cotonieri specializzati che ci venivano ancora dall'estero, mantenere vive le correnti esportatrici e cercando ogni via che non sia completamente chiusa ai nostri prodotti. L'industria cotoniera si adoprerà al massimo per disciplinare e regolarizzare il suo ritmo di lavoro all'interno in modo da offrire la maggiore possibile continuità di occupazione alle maestranze. A questo scopo i cotonieri hanno da tempo iniziato l'impiego di fibre nazionali e tali impieghi si estendono continuamente con risultati che sono frutto di geniali applicazioni industriali dando nello stesso tempo piena soddisfazione al consumatore. Dal canto suo l'Istituto Cotoniero — ha soggiunto l'on. Olivetti — attua una disciplina della produzione e una regolarizzazione della sua distribuzione e dei prezzi che saranno certamente intensificati nell'avvenire anche per tenere sempre desta l'attenzione verso gli sbocchi della esportazione».

Una espressione sincera del dinamismo che le sanzioni hanno provocato nel campo industriale è offerta dall'ing. Guido Vanzetti, amministratore della Fonderie Milanese di Acciaio e presidente del Sindacato provinciale Industriali Meccanici:

«Io penso — ha detto l'ing. Vanzetti — al formidabile sviluppo della industria inglese ai tempi del blocco napoleonico, penso alle scoperte scientifiche alla Germania assediata durante l'ultima guerra. Fra qualche anno avremo un motivo almeno di riconoscenza verso i sanzionisti di oggi in quanto essi hanno risvegliato in noi lo spirito di iniziativa obbligandoci a risolvere tanti problemi che per indolenza trascinavamo da anni».

E infine il presidente del Sindacato di Milano dell'Industria Serica, Emanuele Gavazzi, ha dichiarato: «L'industria serica è eminentemente esportatrice e purtroppo molti mercati ci hanno chiuso le porte in conseguenza delle inique sanzioni; ma io considero il mio stretto dovere di industriale di conservare per quanto possibile il lavoro alle nostre fedeli maestranze e per mantenere alto lo spirito nel grave periodo che traversiamo».

Olio di ricino industriale in sostituzione di olii di pesce esteri

La R. Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti ha trasmesso, in questi giorni, a tutte le autorità interessate e alle concerie italiane, una circolare riguardante la possibilità di sostituzione degli oli di pesce importati dall'estero con l'olio di ricino industriale italiano. Indicando tutte le caratteristiche che dovranno essere possedute dall'olio di ricino industriale atto alla concia delle vacchette da adibirsi ad uso militare, la circolare illustra chiaramente il mezzo con il quale possano inizialmente effettuarsi gli esperimenti, non già con intere partite di pelli — dato che in questo caso, conseguentemente alla possibile differente natura e resistenza delle pelli che possono comporre una medesima partita, l'osservatore può facilmente esser tratto in inganno — ma con singole pelli divise a metà.

La lana dall'alluminio

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» dice che la lana di alluminio può sostituire perfettamente la lana di piombo o il piombo fuso per calafatare le guarnizioni dei giunti a manicotto. Essa presenta caratteristiche analoghe nei riguardi della resistenza alle oscillazioni ed alla compressione, del pari che agli acidi della terra, e può essere applicata con gli stessi procedimenti, con uguale vantaggio di una maggiore capacità di aderenza alle pareti dei tubi, in modo da rendere possibile una minore altezza dell'anello di guarnizione, senza pregiudizio della sua tenuta e durata. Le prove di fabbricazione finora eseguite hanno dimostrato che questo prodotto può sotto ogni riguardo sostituire il piombo.

Per quanto concerne la convenienza economica, e senza tener conto della accennata possibilità di ridurre l'altezza della guarnizione, bisogna tener conto che un chilo di lana di alluminio sostituisce per volume nell'applicazione cinque chili di lana di piombo, il che vuol dire che nel confronto di quest'ultima deve essere diviso per cinque. La lana di alluminio viene preparata con l'alluminio puro secondo un procedimento speciale ed è caratterizzata da una grande duttilità e plasticità.

Le traversine ferroviarie importate finora dall'estero sostituite con prodotti nazionali

Alla generosa reazione e all'implacabile resistenza contro l'assedio economico tentato ai danni dell'Italia, tutti i settori della industria e del commercio partecipano vigorosamente. Nel campo delle costruzioni, i nostri tecnici riusciranno, con la loro genialità, a sostituire ai materiali di origine straniera finora usati, altri di produzione nazionale; si arriverà così a valorizzare le nostre risorse naturali.

Nelle costruzioni stradali e ferroviarie ad es. si potrà generalizzare l'impiego del cemento, per il quale possiamo contare su una industria nostra, perfettamente attrezzata e capace di una produzione quasi doppia dell'attuale. Secondo dichiarazioni che «La Corrispondenza» ha ottenuto negli ambienti competenti, espressamente interpellati, estendere le pavimentazioni cementizie significa rinunciare alla importazione dei bitumi stranieri e avere delle strade rispondenti al massimo grado alle esigenze del traffico moderno.

Nel campo ferroviario dobbiamo finalmente rinunciare alle traversine di legno per adottare quelle di cemento armato, che sono state già da anni favorevolmente sperimentate, sia nella rete stradale, sia su alcune linee secondarie. Oltre un milione di traversine vengono importate dall'estero e dai paesi sanzionisti, il che significa mandare all'estero e ai paesi che congiurano ai nostri danni, parecchi milioni di oro, che potrebbe essere destinato ad altri impieghi. Inoltre si potrebbe devolvere ad altri lavori tutto il legname ora occorrente per le traversine di produzione interna (oltre due milioni di pezzi all'anno). Il che significa una ulteriore diminuzione nella importazione del legname. Si calcola che ciò rappresenti, in totale, un valore di circa 80 milioni di lire all'anno, che potrebbero essere portati a favore della nostra bilancia commerciale. «La Corrispondenza» conclude che il problema delle traversine in cemento armato non è certo nuovo per i nostri tecnici ferroviari: si tratta ora di metterlo a punto e cioè di portarlo in una fase conclusiva, il che potrà avvenire rapidamente.

La produzione dell'alcool

A proposito delle deliberazioni relative all'aumento della produzione dell'alcool per sostituire, almeno in parte, i carburanti liquidi importati dall'estero, l'«Agenzia di Roma» segnala la notevole produzione che già è stata raggiunta nell'esercizio 1934-35.

In questo esercizio la produzione dell'alcool è stata di 385.832 ettanidri, dei quali 111.677 da cereali, 150 mila 377 da melassi, 65.590 da acque alcooliche residuali dalla fabbricazione del lievito, 15.681 da vino, 26 mila 489 da vinacce, 5028 da altre materie.

In confronto all'esercizio precedente vi è stato un lieve aumento di circa 12.000 ettanidri. Ora questa produzione di alcool potrà essere notevolmente aumentata. Come è noto, nel piano organico preparato dalla Confederazione fascista degli agricoltori e presentato alla approvazione del Duce il 20 corrente è preveduto appunto un aumento di produzione dell'alcool in conseguenza del raccolto vinicolo di questo anno, come pure di altri succedanei e dei lubrificanti.

Il raccolto vinicolo di quest'anno sarà in buona parte destinato alla produzione dell'alcool di vino che ha requisiti superiori a quelli prodotti da altre materie prime.

Il Duce ha segnato in proposito le direttive. La crisi vinicola, che poteva delinearsi preoccupante di fronte alla iniqua politica straniera delle sanzioni, viene così ad essere risolta con mezzi italiani, creando prodotti italiani che presto o tardi dovranno darci la completa indipendenza dai mercati di oltre frontiera. Nel campo viticolo questa indipendenza sarà raggiunta molto presto, grazie alla politica di potenziamento e di difesa affidata dallo Stato al Consorzio per la viticoltura.

Nuova fabbrica di legno compensato nazionale

Si è testè inaugurata a S. Pietro del Carso (Trieste) la fabbrica per la lavorazione del legno compensato che era precedentemente importato dall'estero nella sua totalità. La fabbrica è capace di fornire una produzione media giornaliera che va dai dodici ai quindici mc. del prezioso legno, fatto che permetterà di sostituire in misura notevole la importazione estera con produzione nazionale.

Le sanzioni e l'industria elettrica inglese

La rivista tecnica inglese «The Electrician» pubblica una interessante nota relativa alla ripercussione che le sanzioni avranno sulla industria elettrica inglese. Mentre l'industria potrà eventualmente non subire diretta ripercussione dalla applicazione delle sanzioni, in detta nota si afferma che gli effetti indiretti potranno essere considerevoli per la Gran Bretagna. La bilancia delle esportazioni ed importazioni fra l'Italia e la Gran Bretagna era favorevole a quest'ultima fino all'anno scorso di circa due milioni di sterline.

L'Italia era la maggiore compratrice di carbone inglese ed assorbiva l'11,4 per cento della esportazione totale di carbone dall'Inghilterra. E' assai difficile che la mancata vendita di 4.700.000 tonnellate di carbone, possa essere compensata da un aumento di esportazione in altri mercati e indubbiamente, commenta l'Agenzia «La Radio Nazionale», l'industria mineraria inglese dovrà cercare una compensazione di tale perdita con l'aumento del prezzo del carbone nel mercato interno.

In tal caso il costo del carbone alle officine di produzione di energia elettrica continuerà a rincarare dopo la recente tendenza al rialzo già notata negli ultimi mesi.

Un altro effetto delle sanzioni è che la bilancia commerciale tra l'Italia ed i «Dominions» era fino all'altro anno in favore di questi ultimi, e la sospensione quindi delle esportazioni dai «Dominions» verso l'Italia provocherà certamente una diminuzione di acquisti da parte dei «Dominions» stessi, diminuzione che sarà particolarmente risentita in Inghilterra specie per quanto riguarda l'industria degli apparecchi elettrici che venivano largamente finora esportati dalla Gran Bretagna nei «Dominions».

Scienze e tecnica a servizio della nazione

Un popolo che conta tra le sue forze la intelligenza e la severa preparazione di una vasta schiera di scienziati e di tecnici, può, senza dubbio guardare con fiducia all'avvenire, anche quando l'angustia e la povertà del suolo non offrono quelle materie prime richieste per una sicura autonomia economica nazionale. Infatti l'Italia, grazie al lavoro di ricerca dei suoi scienziati, è sempre riuscita a superare le deficienze delle sue risorse naturali. Col Regime fascista la scienza e la tecnica hanno considerevolmente moltiplicato i risultati delle loro ricerche e tutto ciò per contribuire ad aumentare la potenza economica e politica della Nazione. Oggi, che l'autonomia nazionale è imposta da esigenze di ordine politico, i tecnici italiani non mancano di continuare la loro nobile tradizione e in tutti i settori si ritengono ormai moralmente mobilitati per rispondere alle necessità del momento. Mercè questo slancio di passione nazionale oggi è possibile impostare un programma di indipendenza economica anche per la lana ed i suoi derivati: le possibilità per tale autonomia hanno diverse origini, ma tutte convergenti verso un unico scopo.

Alle recenti ricerche e attuazioni pratiche per la migliore utilizzazione delle fibre di canapa si è aggiunta la certezza tecnica e la convenienza economica di ottenere la lana da un sottoprodotto della industria casearia italiana: la caseina. I risultati ottenuti hanno già dimostrato l'importanza tecnica ed economica di questa ultima innovazione, di cui si avvantaggerà la stessa industria zootecnica — per il migliore sfruttamento dei sottoprodotti — e l'economia nazionale che non tarderà a raggiungere gradualmente l'autonomia nazionale per la importazione della lana. Considerevoli saranno i vantaggi anche per la industria tessile, passata in pochi anni alla testa delle attività produttive nazionali.

Questi risultati, mentre confermano i vantaggi che una Nazione civile può aspettarsi da una scienza e da una tecnica bene organizzate e completamente subordinate ai supremi interessi nazionali, confortano tutte quelle altre iniziative prese e continuate tenacemente nei diversi settori produttivi per lo sfruttamento di tutte le possibilità in potenza e in atto offerte dal suolo e dalla produzione nazionale.

TASSA SCAMBIO

Conti correnti postali Svincolo del deposito

A soluzioned i quesiti proposti, la Direzione generale delle tasse sugli affari ha dichiarato che i certificati rilasciati dai Consigli provinciali dell'economia corporativa ai sensi del paragrafo VII della circolare 15 febbraio 1928, n. 41091, richiamata dal paragrafo XX n. 1 delle istruzioni regolamentari per la applicazione del nuovo testo di legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930 n. 1011, per la documentazione delle domande di apertura di conto corrente fatte per conto di società, ditte od enti, al fine di provare la qualità di legittimi rappresentanti dei firmatari di esso, vanno redatti su carta in esenzione da bollo, trattandosi di documenti la cui produzione è resa obbligatoria da tassative disposizioni di legge.

Per quanto poi concerne lo svincolo del deposito effettuato dal correntista ai sensi dell'art. 47 della citata legge 28 luglio 1930, n. 1011, ha fatto presente che per tale operazione, a norme delle vigenti disposizioni, non è necessaria la produzione di un certificato rilasciato dai Consigli provinciali della economia corporativa.

Ad ogni modo, ove le ditte interessate per le operazioni di svincolo dei depositi in questione intendano produrre anche il suddetto documento esso può del pari essere rilasciato su carta libera.

Oro fino in sottili laminati - Esenzione

La Direzione generale delle Dogane e delle imposte indirette ha diramato la seguente circolare n. 70 in data 5 novembre u.s.:

«In relazione a quesito prospettato dalla Federazione Nazionale Fascista degli orafi, argentieri ed affini e di intesa con la Direzione generale delle tasse sugli affari, si osserva che l'oro puro, affinato e ridotto con mezzi grossolani in scriscie a superficie e spessore irregolari, impiegato come mezzo pratico per completare il peso di piccoli quantitativi d'oro, si distingue nettamente della lamine d'oro, che si presentano invece con superficie liscia, uniforme, regolare e con spessore pressochè costante e sono costituite da oro in lega con altri metalli.

L'oro delle striscie in questione, avente il titolo del mille per mille, non è tuttavia da ritenersi oro greggio, ma è piuttosto da considerarsi come oro affinato od oro fino, ed in tale stato non viene di solito impiegato nella industria la quale normalmente adopera l'oro in lega con altri metalli.

Date le suindicate caratteristiche di purezza al mille per mille dell'oro nelle striscie in questione e per la sua essenziale differenza dall'oro in lamine, comunemente in commercio, si dichiara che esso oro in striscie — puro o fino — non può essere escluso dalla esenzione della tassa di scambio prevista dall'articolo 18 della legge 22 marzo 1932 n. 206, per l'oro greggio, in lingotti, in verghe ed in polveri, mentre lo furono le lamine d'oro (in lega con altri metalli) giusta il paragrafo nono lett. A delle istruzioni annesse alla legge stessa e riportate alla normale n. 96 del Bollettino ufficiale delle tasse per l'anno 1932.

Pertanto dichiarasi, d'accordo con la citata Direzione generale delle tasse sugli affari, che il suindicato oro puro ridotto in striscie sottili, ma a superficie e spessore irregolari, impiegato per completare il peso di piccoli quantitativi d'oro, è da considerarsi, d'ora innanzi, esente dal pagamento della tassa di scambio, tanto per la importazione che pei passaggi nel Regno, ai sensi dell'art. 18 della legge 22 marzo 1932, n. 206, e della voce n. 952 a) e b) della vigente tariffa dei dazi doganali.

Questo trattamento va però subordinato alla tassativa condizione che tanto nelle fatture, da emettersi per gli scambi interni, che nelle dichiarazioni da farsi per la importazione dall'estero, tali striscie d'oro sieno dichiarate di fino al titolo di mille millesimi, e va applicato quindi soltanto per l'avvenire ed in confronto agli scambi che si troveranno in regola con questa prescrizione formale.

Zucchero investito

In relazione a questi proposti ed a chiarimento di dubbi sorti nella applicazione della tassa di scambio sullo *zucchero investito*, la Direzione generale delle Dogane e imposte indirette con circolare 20 novembre u. s., dichiara, d'intesa con la Direzione generale delle tasse sugli affari, che il detto prodotto, potendosi considerare compreso nella voce «*zucchero*» di cui all'art. 58 della legge 28 luglio 1930 n. 1011, è esente dall'indicato tributo.

Pertanto, d'ora innanzi, gli scambi del prodotto suddetto non saranno assoggettati alla indicata tassa; mentre le fatture relative, se ed in quanto emesse, dovranno essere soggette alla tassa di bollo ordinario di che all'art. 52 della tariffa all. A) alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, nella misura stabilita dall'art. 3 dell'all. D) al R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1749.

Il compenso del liquidatore di aziende fallite

La Cassazione ha recentemente sentenziato che qualora una azienda commerciale venga dichiarata fallita, il liquidatore non può essere ammesso in via privilegiata nè sui beni immobili della fallita per il compenso dovutogli, nè sui mobili che siano stati da lui consegnati al curatore.

Rassegna settimanale dei mercati dei valori

I mercati italiani non si lasciano impressionare da eventualità di nuove estensioni nelle sanzioni e hanno valutato con effettivo realismo la portata che potrà avere nella immediata evoluzione della situazione europea, il rafforzamento del Gabinetto Laval. Esordita la settimana con tendenza fermissima questo orientamento si è mantenuto pressochè inalterato fino alla seduta di giovedì mentre venerdì si registrava un indebolimento nei prezzi dei valori industriali. Si mantiene il contegno di attiva resistenza su tutta la quota: pochi affari ma con buoni assorbimenti e con tendenza discreta.

Titoli di Stato. — Il Redimibile ha dato luogo ad ampie contrattazioni tanto che è stato ritenuto opportuno avvicinare gradualmente giorno per giorno le quotazioni del Redimibile come degli altri valori di Stato, agli effettivi prezzi praticati nelle riunioni. Le incertezze che si erano manifestate nella scorsa settimana sul massimo titolo del comparto dei valori a reddito fisso sono del tutto scomparse e il costante assorbimento di primarie contropartite hanno movimentato il mercato del titolo mantenendolo ben saldo intorno al prezzo di 65 p. centu. Discretamente attivi anche i Buoni del Tesoro delle varie scadenze: si notano già importanti contrattazioni per i Buoni 1944 che sono scambiati intorno al prezzo di 80.

Bancari e Finanziari. — Senza affari la Banca d'Italia; migliore l'Edilizio. Trascurate la Meridionali. La Centrale è particolarmente bene orientata per la notizia in merito al dividendo dell'esercizio 1934-35 che sarà di lire 40 su un valore nominale di 600 lire.

Trasporti e Tessili. — Fermi ma senza affari Navigazione e Cotone. Sempre animatissima la Viscosa che vede continuamente estendersi il campo di applicazione delle fibre nazionali.

Metallurgici e Meccanici. — Lieve regresso dei metalli; discretamente animate le Ilva. Le Montecatini registrano sensibile progresso anche per la attesa delle decisioni della Corporazione della Chimica. Più ferme le Amiata, deboli le Ansaldo. La Fiat si mantiene su un tono di attività abbastanza interessante e a prezzi sostenuti. Immutata l'Italgas; in ripresa le Terni.

Elettrici. — Scarsamente attive le Sip. Qualche accenno di interessamento sulla Meridionale fa migliorare la quotazione; tendenzialmente debole l'Edison: incerta la Valdarno; lievi oscillazioni sulla Romana.

Alimentari e Fondiari. — Nominale l'Eridania che mantiene però prezzi sostenuti per l'ampliamento della produzione dell'alcool carburante ricavato dalle barbabietole. Le Immobiliari dopo un inizio di settimana piuttosto sostenuto ripiegano senza affari. Trascurati i Beni Stabili. Migliori le Imprese e nominali le Rendite. Scarse variazioni per il Risanamento.

Acquedotti e Assicurativi. — Un buon accenno di attività l'Acqua Marcia: le quotazioni però subiscono poche alterazioni. Gli altri titoli del gruppo degli acquedotti non segnalano niente di interessante. Leggermente migliore la Fondiaria Vita.

Nei mercati internazionali non appaiono ancora eliminate le incertezze portate dalla situazione internazionale.

ESPORTAZIONI

Permesso di esportazione in deroga ai divieti di carattere economico

Con circolare di questi giorni il Ministero delle Corporazioni, Direzione generale del commercio, ha disposto che le domande di concessione per i permessi di esportazione in deroga ai divieti di carattere economico, debbano essere inviate all'Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero, il quale provvede al loro esame, secondo la speciale procedura fissata con la circolare stessa che qui di seguito riproduciamo:

«A modifica di ogni precedente disposizione, d'intesa col Ministero per le Finanze, è stato stabilito che le domande per la concessione di permessi di esportazione, in deroga ai divieti di carattere economico, devono essere inviate, d'ora innanzi, per il tramite dei Consigli provinciali dell'economia corporativa all'Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero.

Le R. Dogane sono già edotte della nuova procedura fissata mediante circolare del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e I. I. Ufficio divieti N. 109.936 di pari data.

Le domande in oggetto devono essere presentate dagli interessati ai Consigli provinciali dell'economia corporativa secondo un apposito modulo.

All'esame e decisione sulle domande stesse provvede il Comitato costituito persso l'I.S.E., con rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e delle Finanze, della Sovraintendenza e dell'I.S.E., giusta la circolare 15 novembre scorso avente per oggetto «Nulla osta per le esportazioni verso Paesi che abbiano adottato provvedimenti contro le importazioni italiane».

L'I.S.E. provvede a compiere la istruttoria delle domande e a dare comunicazione delle decisioni del detto Comitato alla Direzione generale delle Dogane e I. I. per il rilascio delle prescritte licenze di esportazione.

I C.P.E.C. rimangono nicaricati di curare la trasmissione delle domande all'I.S.E. secondo l'apposito modulo, di cui dovrà essere provveduta la stampa e distribuzione agli interessati.

L'assicurazione delle esportazioni seriche

L'Ente nazionale serico richiama l'attenzione degli esportatori di seta sulla opportunità che tutte le loro spedizioni di seta all'estero vengano assicurate presso Compagnie assicuratrici italiane.

Le Compagnie italiane, sono in grado di fornire tutte le maggiori garanzie alle migliori condizioni, e il ricorrere alle Compagnie estere, particolarmente nel momento attuale, non è giustificabile.

Aumento delle concimazioni per la nuova annata granaria

L'Agenzia «Gea» informa che si avvia alla sua conclusione l'azione propagandistica per aumentare la produzione granaria nazionale. Tale opera, realizzata tra i ceti rurali in un'atmosfera di pronta comprensione e di fervido entusiasmo, deve il suo successo al fattivo concorso dei le gerarchie del Partito, delle organizzazioni sindacali, del clero, dei cattedratici e i tecnici agricoli. Di particolare importanza è stato l'apporto degli Ispettori Compartimentali agrari, che sulla base di un approfondito esame delle condizioni locali, hanno dato le istruzioni necessarie allo svolgimento di circa ottomila raduni.

L'azione propagandistica si è dimostrata proficua anche per l'esame tecnico che è stato fatto di alcuni problemi, in passato non completamente affiorati. Dalle segnalazioni fatte al Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni risulta infatti che la nuova annata granaria si inizia con un impiego di fertilizzanti notevolmente superiore alla media della scorsa annata. Di tale maggiore impiego beneficiano non solo i concimi azotati, ma anche i concimi fosfatici.

Lo sviluppo assunto dall'uso dei fertilizzanti fosfatici è segno di rilievo, in quanto dimostra che i ceti rurali obbedendo ai dettami di una razionale coltivazione, hanno inteso evitare il depauperamento dei terreni, e dotare i loro campi delle quantità indispensabili di fosforo necessario al conseguimento di altre produzioni.

Scorte di prodotti petroliferi da conservarsi nei depositi di olii minerali

Con decreto Ministeriale 22 novembre s. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 274 del 25 stesso mese, è fatto obbligo alle ditte, che gestiscono depositi di oli minerali, di capacità geometrica superiore ai 300 mc., di costituire e mantenere, a titolo di scorta intangibile, un quantitativo di benzina e di fuel-oil (olio combustibile) non inferiore al 70 per cento della capacità dei serbatoi normalmente destinati a contenere tali prodotti, e per gli altri prodotti petroliferi, non inferiore al 30 per cento della capacità dei serbatoi relativi.

La scorta di riserva, nella misura di cui al comma precedente, deve risultare integralmente costituita entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Entro cinque giorni successivi a tale data i concessionari ed i gestori dovranno far pervenire al Ministero delle Corporazioni una dichiarazione con la specificazione dei depositi nei quali hanno costituito la scorta suindicata. Per i depositi aventi capacità geometrica inferiore a 500 mc. la scorta dovrà essere non inferiore al 50 per cento per la benzina fuel-oil (olio combustibile) ed al 30 per cento per gli altri prodotti petroliferi, dei relativi serbatoi.

Restano fermi gli eventuali maggiori obblighi di scorta che ai titolari di licenze general: di importazione di oli minerali derivino dai rispettivi decreti di licenza.

Le forniture di carbone agli alberghi

La Federazione nazionale fascista alberghi e turismo ha preso accordi coi Ministero delle Comunicazioni, Direzione del servizio approvvigionamenti Ferrovie Stato, per il rifornimento del carbone occorrente ai servizi di riscaldamento, lavanderia e cucina degli alberghi. L'attività alberghiera è stata ammessa, con le aziende industriali, al prelievo dei combustili sulle scorte del servizio approvvigionamenti.

Tuttavia, la concessione è subordinata alla ricerca del combustibile nazionale adatto ad essere usato negli impianti alberghieri, e solo nel caso in cui detto combustibile non possa essere trovato o non sia adatto all'uso degli impianti degli alberghi, i Sindacati provinciali degli albergatori potranno trasmettere richieste di carbone da vapore alla Federazione nazionale tenendo presenti le seguenti formalità:

1) avere accertato che i gazometri e le cocherie delle località non hanno disponibilità per rifornire gli alberghi;

2) il quantitativo da richiedere non deve superare il fabbisogno mensile di ciascun esercizio;

3) il carbone che viene ritirato dal Servizio approvvigionamenti non può essere ceduto, per ragione alcuna, a qualsiasi ditta esercente il riscaldamento a forfait o altra simile attività, sia pure a favore delle aziende alberghiere;

4) il combustibile prelevato deve essere scaricato nell'esercizio alberghiero richiedente ed al quale è stato concesso.

Per quanto si riferisce ai prezzi, essi sono stati attualmente fissati dalle FF. SS. da lire 120 a 125 per consegna su vagone, porti di ricevimento, più le spese di trasporto a tariffa normale, e quelle di manipolazione.

Le richieste devono essere effettuate per quantitativi non inferiori alla vagonata, salvo uddivisione della detta quantità fra i vari esercizi. Le modalità di pagamento saranno quelle che verranno indicate dagli uffici ferroviari autorizzati alla distribuzione, restando inteso che il pagamento dovrà essere effettuato anticipatamente.

I Sindacati provinciali provvederanno ad inoltrare tempestivamente le domande alla Federazione nazionale alberghi e turismo, che le trasmetterà al Ministero delle Comunicazioni, Direzione FF. SS., Servizio approvvigionamenti, il quale darà le dirette istruzioni agli uffici distributori, e nello stesso tempo sarà indicato ai Sindacati provinciali l'ufficio distributore che dovrà effettuare la consegna in relazione alle disponibilità di combustibili e alla ubicazione degli alberghi richiedenti.

Le ferrovie elettriche e il risparmio di carbone

Il vasto piano di elettrificazione delle Ferrovie statali che il Regime sta sviluppando da molti anni e che col 28 ottobre scorso ha avuto rilevanti affermazioni con la inaugurazione della Firenze-Roma-Napoli, reca un prezioso apporto alla autonomia economica del Paese tanto più utile in questo particolare e delicato momento della situazione internazionale. Se si considera infatti il primo gruppo del noto programma di elettrificazione in corso, le linee già attivate a trazione elettrica rappresentano una economia annua di carbone di ben 230.00 tonnellate. Per le rimanenti linee del primo gruppo compresa la Salerno-Reggio Calabria, la cui trasformazione a trazione elettrica si sta effettuando rapidamente essendo stata anticipata, si conta su una economia di 130 mila tonn.

Tutte le linee costituenti il primo gruppo rappresentano insieme un minor consumo di carbone di circa 440 mila tonn. che aggiunte all'economia annua già realizzata con le elettrificazioni esistenti al 30 giugno 1934 dà un minor consumo complessivo di circa 1.100.000 tonn. che, come informa il Supplemento Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», corrisponde al 12 per cento del consumo totale di carbone in Italia. Queste valutazioni si riferiscono al traffico dell'esercizio 1933-34, cioè a un esercizio che è stato molto intenso di attività soprattutto per quanto riguarda il traffico dei viaggiatori. E' da rilevare inoltre che per l'esercizio delle nuove linee elettrificate sono state ordinate e in gran parte già consegnate 213 locomotive elettriche e 24 automotrici: la spesa complessiva di materiale per nuove linee elettrificate è stata di circa 215 milioni. Per la costruzione degli elettrotreni costituiti come è noto da tre vetture articolate che stabiliranno un servizio rapidissimo di lusso sulle linee principali, sono stati stanziati 21 milioni.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Riunione di agricoltori

alla presenza dell'on. Lusignoli

Alla Casa del Fascio si è svolta martedì una importante adunata dei fiduciari comunali dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura con l'intervento dell'on. Lusignoli della Confederazione Generale, ch'era accompagnato dal Segretario della Unione Provinciale, e di tutte le autorità cittadine, fra le quali la medaglia d'oro comm. Giuseppe De Carli, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Segretario di zona dei Sindacati dell'Agricoltura e i parroci delle parrocchie rurali di Pordenone. La sala delle riunioni era talmente affollata che si dovettero levar di mezzo le sedie.

Ha parlato per primo il dott. Pacini, che ha fatto una esauriente relazione sulla situazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, i quali nella provincia di Udine contano oltre 20 mila tesserati dei quali 4 mila soltanto nella zona pordenonese. Egli si è diffuso poi a parlare dei bisogni della zona, e della grande fede che anima i nostri rurali.

L'on. Lusignoli quindi si è compiaciuto per lo stato dell'organizzazione nella Provincia e nel Pordenonese e si è detto lieto di trovarsi in mezzo agli organizzatori delle nostre masse rurali. Egli ha parlato quindi dei doveri che incombono sugli agricoltori nell'ora presente in cui tutte le energie devono essere centuplicate al servizio della Patria che combatte la sua grande battaglia.

Calorosi applausi hanno accolto gli oratori e specialmente l'on. Lusignoli ha suscitato vivo entusiasmo

Il dott. Bubba, titolare della sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha portato l'adesione della Cattedra stessa, e per i coloni e mezzadri ha parlato il sig. Scruzzi. L'adunanza si è conclusa col saluto al Duce.

Nel Nuf

Tesseramento anno XIV. — Dal 1 dicembre si è aperto il tesseramento al Guf per l'anno XIV, tesseramento che dovrà essere compiuto entro il 31 gennaio 1936. Devono inscriversi tutti gli Universitari e gli studenti medi che abbiano compiuto il 21° anno di età e i diplomati.

Quote. — Universitari e laureati fino a tre anni dopo la laurea L. 25 (tessera del Guf e contributi, assicurazione sportiva, Gioventù Fascista) più il contributo facoltativo per il C.A.I. Studentesse universitarie fino a tre anni dopo la laurea L. 20. Studenti medi che abbiano compiuto il 21° anno di età e diplomati L. 25. Iscrizione al P.N.F., quota unica L. 10.

Nuove iscrizioni. — Tutti gli Universitari fascisti della Provincia devono iscriversi al Guf friulano. Le nuove domande di iscrizione, corredate da due fotografie, devono essere consegnate al Fiduciario del Nuf. Il versamento della quota tessera Guf deve essere fatto esclusivamente a mezzo del Bollettino del C. C. Postale intestato al Guf n. 2-7285. Tutti gli Universitari liberi devono partecipare ogni sabato al Campo Sportivo dalle ore 14 in poi agli allenamenti collegiali di atletica.

Ufficio notizie

per le famiglie dei richiamati

Nella Residenza municipale è stato convocato ieri il Comitato Comunale di Resistenza Civile. Il Podestà ha illustrato lo scopo dell'adunanza e, in accordo col Comitato stesso, ha disposto la costituzione di un apposito Ufficio Notizie per le famiglie dei militari richiamati alle armi con sede nel Municipio. L'Ufficio ha il compito di raccogliere e fornire alle famiglie richiedenti, informazioni sui combattenti e ad esso gli interessati possono rivolgersi, sia direttamente, sia a mezzo dei membri del Comitato di resistenza civile, al quale il Podestà ha rivolto viva raccomandazione perchè cooperi al raggiungimento degli scopi del nuovo Ufficio e dia alle famiglie richiedenti quella assistenza morale di cui possono aver bisogno.

SACILE

Assemblea degli artiglieri

La Presidenza della Sottosezione di Sacile invita tutti gli artiglieri alla assemblea che sarà tenuta sabato 7 corr., prima del rancio, alla sede sociale. Le adesioni alla riunione si ricevono presso il tesoriere della Associazione camerata ten. Giuseppe De Carlo.

MANIAGO

Nell' Opera Maternità e Infanzia

Presieduta dal Vice Podestà si è svolta la riunione del Comitato Maternità e Infanzia. Sono stati approvati i bilanci ed è stato preso atto dei sussidi elargiti negli anni 1934-35. Venne comunicata l'istituzione del Consultorio medico gratuito per gestanti e bambini poveri, che si aprirà presto presso l'Ufficiale sanitario dottor Antonucci, gentilmente offertosi.

Nel tiro a segno

Sono stati pubblicati i risultati ufficiali dei concorsi internazionali di Tiro a segno eseguiti a Roma nello scorso settembre. L'Italia ha partecipato con un numero limitato di tiratori, scelti dopo severe eliminatorie. Nel campionato mondiale con arma da guerra, al quale parteciparono i più forti campioni del mondo, il nostro tiratore co. Girolamo Ferro si è classificato quinto nella posizione in ginocchio. Rallegramenti.

PASIAN DI PRATO

La Fiamma al Gruppo dell'Arma del Genio

Con l'intervento di numerose rappresentanze dell'Esercito, dei vari gruppi dell'Arma del Genio e delle autorità politiche e civili locali, è stata inaugurata domenica scorsa la Fiamma del Gruppo appartenenti all'Arma del Genio. La cerimonia organizzata dal camerata Pietro Mazzocco, capo gruppo del Genio per il nostro settore e dal camerata Egidio Qualattini, è riuscita magnificamente. Le vie del paese erano tappezzate di manifestini, inneggianti al Re al Duce ed all'Arma del Genio. Nel palazzo del Comune sono convenute le varie rappresentanze, fra le prime la banda di Colloredo di Prato, quella del Genio, vari ufficiali, fra cui il colonnello comandante il Reggimento di stanza a Udine, da dove erano pure giunti il gagliardetto del Genio con il presidente provinciale il direttorio e vari soci. Erano presenti tutti i rappresentanti delle varie organizzazioni del comune con gagliardetto e numerose persone.

Sulla piazza centrale è stato formato un corteo composto dai Balilla, dalle Piccole Italiane, dai Giovani fascisti, dagli Avanguardisti, del Fascio femminile, del Fascio, dei Combattenti, dalle musiche, dalle rappresentanze con vessilli, dalle autorità e dalla popolazione.

Il corteo si è portato al monumento dei Caduti, ove il parroco don Luigi Princisgh ha celebrato la S. Messa e quindi ha impartito la benedizione alla Fiamma del Gruppo, essendo madrina la segretaria del Fascio signorina Esente. Subito dopo la consegna la madrina ha pronunziato elevate parole di circostanza. Ha pure rivolto ai presenti brevi parole il parroco e quindi hanno parlato il Podestà camerata Cuttin ed il presidente delegato provinciale del Genio cap. Borghi.

La cerimonia si è chiusa con ev. viva al Re e al Duce e con la sfilata di tutte le rappresentanze dinanzi alle autorità, sulla piazza del Municipio.

AQUILEIA

Entusiastico giudizio sulla Basilica

Visita ad opere di bonifica

In uno degli scorsi pomeriggi abbiamo avuto l'onore di una visita di S. E. il senatore Arturo Marescalchi, il quale mai finora era stato ad Aquileia.

Ricevuto dall'on. Tullio, dal Podestà cav. Fior, dal Direttore del Museo e Soprintendente interinale alle antichità e belle arti della Venezia Giulia prof. cav. uff. Brusin, egli ha visitato il pregevole Museo, soffermandosi ad ammirare i preziosi ricordi di Roma; ha percorso la suggestiva Via Sacra, ed ha preso conoscenza dei resti del Foro, venuti recentemente in luce e che con infinito amore si vanno ripristinando.

Un senso di stupore e di ammirazione Arturo Marescalchi ha provato poi in seguito alla visita della nostra Basilica e all'esame dei meravigliosi mosaici. Egli non esitava dal manifestare la grande impressione riportata dalla grandiosa costruzione popponiana.

Successivamente S. E. visitava anche l'importante tenuta dell'on. Tullio alla Beligna e gli impianti per la bonifica del Boscat, interessandosi delle varie promettenti colture e in particolar modo della vite e del tabacco.

Nella tenuta, in casa dell'on. Tullio, presenti varie notabilità, il Podestà di Aquileia ha voluto offrire all'ospite illustre, in segno di omaggio e di ricordo, la guida di Aquileia e la poderosa opera sugli scavi di Aquileia, dovute al prof. Brusin. Con alata parola il sen. Marescalchi ha ringraziato per il dono graditissimo, manifestando un'altra volta la sua ammirazione per i ricordi del grandioso passato e per la suggestiva, imponente Basilica.

I rappresentanti degli Enti agrari della provincia, dal canto loro, hanno colto l'occasione per presentare qui in Aquileia, centro agrario assai progredito, un pregevole dipinto del pittore Loris Pasquali con riferimento ai prodotti della vite. Il comm. Roiatti, presidente dell'Unione provinciale artisti e professionisti, mise in rilievo la stima e la simpatia di cui Arturo Marescalchi è circondato in Friuli.

Con soddisfazione constatiamo poi la sempre crescente importanza che la nostra Aquileia va assumendo.

Dopo un audace furto

L' arresto dei ladri

Nei primi giorni del mese di novembre u. s. si è verificato nella farmacia della frazione di Fiumicello, di proprietà del dottor Guido de Bartolomei un audace furto. I ladri, dopo aver imbavagliato il cane di guardia, e scassata la porta retrostante, sono penetrati nei locali della farmacia impossessandosi di una ventina di lire in moneta spicciola, che trovavansi in un cassetto, e di una cassaforte, che asportavano in aperta campagna, ove la squarciavano, rubando il contenuto consistente in un rilevante importo di denaro.

Le indagini, svolte dai Carabinieri, hanno portato alla scoperta dei ladri. Essi rispondono ai nomi di Bruno Stafuzza di Enrico d'anni 24, Giordano Bortolotti fu Alessandro d'anni 33, Giuseppe Rosin fu Angelo d'anni 25, tutti da S. Valentino di Fiumicello, che sono stati assicurati alla giustizia.

CERVIGNANO

La visita dell' Arcivescovo

L'altra mattina alle ore 7.30 è arrivato a Cervignano S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Carlo Margotti che è proseguito subito, accompagnato dal Parroco Decano don Giacomo Cian, alla volta della frazione di Prodiziolo, ove è stato accolto festosamente da tutta la popolazione. L'Arcivescovo ha visitato la Chiesa ed ha celebrato ivi una S. Messa durante la quale ha avuto parole di fede e di vivo ringraziamento per quella popolazione eminentemente agricola incitandola a perseverare nella religione di Dio e della Patria. E' ripartito quindi alla volta di Cervignano, ove si è recato a visitare la Pia Casa di Ricovero «V. Sarcinelli».

Ivi veniva accolto dal Presidente della Congregazione di Carità e dal Segretario capo del Comune. Prima di partire il presule ha voluto visitare anche i ricoverati, degenti a letto, ed ha impartito a tutti la benedizione. Quindi in segno di vivo compiacimento ha voluto apporre sull'Albo d'onore la sua firma con parole di alto riconoscimento per l'opera veramente umana che ivi quotidianamente si va svolgendo.

Ha visitato quindi la Chiesa di S. Girolamo che per l'occasione era gremita di popolo ed anche qui, dopo la celebrazione della Messa, ha parlato al popolo con parole di fede e di patriottismo. Si è recato indi a visitare il locale Asilo Infantile ed anche qui l'Arcivescovo si è molto compiaciuto per l'opera morale e fattiva che si va svolgendo. Quindi è passato a visitare la antica e storica cappella «Bresciani», facente parte ora del palazzo del co. Carlo Attems e si è recato pure a fare visita a quest'ultimo quale Podestà del Comune, ivi intrattenendosi in cordiale colloquio. Il Presule è poi ripartito alla volta di Gorizia, verso le ore 10.30.

Compiacimento del Prefetto al clero cervignanese

Al Podestà è pervenuta la seguente lettera da parte di S. E. il Prefetto:

«Al Clero di codesta giurisdizione, in occasione della conferenza pastorale, ha espresso sentimenti di patriottica solidarietà in quest'ora storica della Nazione. Prego V. S. di comunicare il mio compiacimento».

Per le famiglie dei militari richiamati

Anche in Cervignano è stato recentemente costituito un Ufficio notizie per le famiglie dei militari richiamati. L'ufficio stesso ha sede nel Palazzo municipale.

CIVIDALE

Per la raccolta di rottami

Oggi giovedì appositi carri faranno il giro per le vie della città per la raccolta dei rottami di ferro, acciaio, rame, bronzo, ottone ecc.

Si invitano pertanto i cittadini che intendono contribuire con le loro offerte, a tenere pronti al piano terreno i materiali in modo da permettere che la raccolta, che sarà effettuata a cura di Avanguardisti e di Giovani fascisti, proceda speditamente.

SPILIMBERGO

Investito da un ciclista

L'operaio Enrico Pizzatti fu Ernesto di anni 35 da Pordenone, occupato presso il Cantiere di caricamento proietti della Ditta Fratelli Rovinà, stamane nel recarsi al lavoro, è stato investito da un ciclista. Nel violento urto il Pizzati cadeva a terra privo di sensi e con la macchina della ditta è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, ove il primario lo ha giudicato guaribile in 40 giorni s. c., a causa delle molteplici contusioni riportate alla regione orbitale destra e frattura dell'osso sottostante, e delle ossa nasali.

Funebri di un Avanguardista

Ieri nel pomeriggio, nella vicina frazione di Istrago si sono svolti i funerali dell'avanguardista Antonio De Paoli di anni 15, mancato all'affetto dei suoi cari e dei giovani camerati, in soli dieci giorni a causa di crudele morbo. Alla mesta cerimonia ha pure partecipato un manipolo di Avanguardisti. L'aiutante maggiore della Legione Balilla ha fatto l'appello della giovane Camicia Nera. Ai congiunti le nostre condoglianze.

E' necessario che i Segretari dei Fasci e i corrispondenti si persuadano una buona volta che le colonne del giornale non sono aumentabili. Necessariamente talune pubblicazioni devono subire ritardi: così oggi non trovano posto le offerte di oro dalla provincia. Impazientirsi non risolve nulla.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le offerte di metalli

Il Segretario del Fascio comunica che tutte le offerte di metalli sono ricevute in Municipio (cortile dei pompieri). Chi non ha mezzi di trasporto ne dia notizia al capo nucleo del Fascio della sua zona.

Le offerte di oro sono pure ricevute in Municipio (ufficio di Segreteria) dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.

Le offerte di carta vanno pure annunciate al capo nucleo o al Fascio e al Municipio. Per la consegna si prega però di attendere comunicazioni.

Per l'assistenza invernale

L'altra sera nella Casa del Fascio A. Mussolini, convocato dal Segretario del Fascio, si è riunito tutto il comitato comunale dell'E. O. A. L'on. Fancello ha illustrato gli scopi altamente umanitari dell'assistenza alla classe indigente, passando in rassegna il bilancio consuntivo dell' anno XIII. Si è soffermato a prospettare le necessità finanziarie del nuovo anno XIV, invitando tutti i presenti a collaborare attivamente alla raccolta delle offerte in denaro e in generi, che sarà immediatamente iniziata per ogni singola zona. Hanno interloquito vari rappresentanti di organizzazioni su proposte atte alla sempre maggiore distribuzione dove maggiore vi è il bisogno.

Vita sindacale

Il delegato di zona dei lavoratori dell'industria comunica che l'Unione Provinciale ha ratificato la nomina del camerata Umberto De Vittor a fiduciario per S. Vito al Tagliamento e Mandamento dei lavoratori dello spettacolo. Gli interessati della zona dovranno quindi rivolgersi a lui per ogni consiglio od assistenza in materia. Resta stabilito che gli appartenenti alla orchestra da ballo, anche se a carattere dopolavoristico, dovranno passare in detta categoria.

La vigilanza sui prezzi

Il Direttorio del Fascio, in riferimento alle disposizioni del Partito, ha nominato la commissione di vigilanza sui prezzi.

Orario uffici pubblici

Gli uffici pubblici osservano il nuovo orario recentemente disposto in tutta Italia, e cioè: dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16. Sabato: dalle 9 alle 12.30.

Nuovo orario barbieri

Da martedì è andato in vigore il seguente orario per i barbieri: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13 alle 19. Venerdì: dalle 8 orario continuato fino alle 19.30. Sabato: dalle 8 alle 12 e dalla 13 alle 20. Domenica: dalle 8 orario continuato fino alle 16.

CORDOVADO

Cronaca mesta

Un nuovo e grave lutto colpiva l'altra mattina la famiglia del cav. Francesco Variola, già Podestà del nostro Comune e comproprietario dell'importante molino di Bagnarola: la morte della figlia Dora, appena ventiduenne, avvenuta per improvviso attacco cardiaco. Il lutto della famiglia Variola è lutto di tutto il paese; ed in quest'ora triste attorno ad essa si stringe con animo commosso la popolazione.

Al padre, agli zii, ai parenti tutti dell'estinta le nostre vive condoglianze.

CASARSA

Per la Patria

Il co. de Concina ha rimesso al Segretario Federale le sue polizze d'assicurazione per un importo totale di L. 6.500, nonchè sedici medaglie di varia grandezza, di metalli vari, ricordi di antenati, in segno di adesione alla lotta antisanzionista.

CODROIPO

Assemblea dei commercianti

Il Fascio e la Delegazione Mandamentale dei commercianti ha fissato l'assemblea di tutti i Commercianti del Comune per domani 6 corrente alle ore 16.30 presso la Sala del Dopolavoro (Casa Polano). Nella riunione saranno emanate importanti comunicazioni e trattati i problemi interessanti le singole categorie. Sono invitati a intervenire tutti commercianti del Comune. Sono pure invitati anche i Fiduciari di altri Comuni del Mandamento.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Pro opere assistenziali

L'offerta di operai dall'A. O.

Il concittadino Giocondo Barigello, in unione a Luigi Pillinini e Lorenzo Musto, tutti operai nell'A. O. hanno fatto pervenire al Segretario del Fascio un vaglia di lire 100 quale contributo all'E. O. A. Simpatico e significativo gesto.

* * *

Le oblazioni si ricevono tutti i giorni al Fascio di Combattimento, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle ore 17.

Nel Tribunale

Il Cancelliere camerata Federico Damiani è stato trasferito al Tribunale di Brescia. Il nostro saluto augurale.

COMEGLIANS

Antisanzioni

Domenica 8 dicembre nel capoluogo e nelle frazioni, squadre di Giovani Fascisti passeranno di casa in casa per la raccolta dei rottami che la popolazione intende donare alla Patria. I donatori sono invitati a tenere pronto il materiale onde facilitare la raccolta. Sarà bene ricordare che non bisogna trascurare nulla poichè anche il più piccolo pezzo di metallo ha il suo valore e che l'offerta non è mai piccola.

Anche nelle scuole continua la nobile gara fra i fanciulli per la raccolta dei rottami.

Il camerata Giovanni Celloni ha concesso gratuitamente una stanza per il deposito dei materiali raccolti.

AMARO

Muore sul colpo mentre macellava un suino

Giovanni Costantinis, di anni 65, mentre stava occupandosi della macellazione di un grosso suino, è stato colpito da paralisi cardiaca, morendo sul colpo. E' stato trasportato nella propria abitazione dai compagni di lavoro, che non supponevano avvenuto il decesso, constatato invece dal sanitario.

LATISANA

L'odierna raccolta di ferro e rottami

Il Segretario del Fascio avverte che oggi giovedì gli organizzati dell'Opera Balilla con delle carrette, messe a disposizione del Comando del Presidio Militare locale, si recheranno a raccogliere ferro e rottami che la popolazione donerà alla Patria.

Nozze d'oro

Sono state celebrate le nozze d'oro di Giorgio Albanese e Santina Rota, genitori del cancelliere della nostra Pretura. Ai vegliardi, che nella fausta circostanza erano circondati dai loro figli, nipoti e pronipoti, le nostre congratulazioni e auguri.

Abbondante grandinata

L'altra sera, preceduta da tuoni e lampi come nell'estate, si è riversata nella nostra cittadina e nella bassa friulana un'abbondante grandinata, accompagnata da nevischio che ha trasformato in un letto bianco tutte le strade e la campagna. In quest'ultima non si hanno a lamentare danni; solamente il momentaneo arresto dei lavori nei campi.

Il cozzo di un motociclista contro un carro

Faceva ritorno l'altra sera in motocicletta il sig. Del Fabbro Carlo pasticciere del Caffè Commercio di piazza Garibaldi. Giunto nei pressi delle Crocere, frazione distante un chilometro da Latisana, causa la fitta nebbia che rendeva difficile la visibilità, egli non s'accorgeva che alla sua destra si trovava un carro che seguiva la sua stessa strada. Lo scontro è stato inevitabile e fortunatamente il Fabbro andava con la testa a sbattere contro il para-aria della moto evitando così il più forte urto col carro e uscendo dall'incidente soltanto con varie escoriazioni.

Movimentato inseguimento di tre ladri

Due cavalli e una carretta recuperati

L'altra notte il colono Grisante Vignotto di Volta di Gorgo rimasto sino alle ore 1.30 nei campi per custodire il granoturco di proprietà della signora Teresa Scala Donati, faceva ritorno alla propria abitazione e, come è consuetudine, prima di coricarsi, si recava nella stalla per dare una occhiata alle bestie. Grande è stata la sua sorpresa nel constatare la scomparsa di una cavalla e un puledro di circa quattro anni. Dato subito l'allarme scendeva in cortile un nipote del Grisante, di nome Antonio, che, con l'aiuto di un certo Verzolatto, inforcava la bicicletta, si dirigeva alla volta di Latisana nelle traccie dei ladri. Da quanto poi si è potuto accertare i ladri, tre persone, dopo aver preso i cavalli, si erano diretti verso l'argine del fiume Tagliamento. Passando per l'abitazione di Giuseppe Anastasia, per rendere più agevole la fuga, si introducevano nella di lui stalla, rubando un carretto con finimenti e delle bardature per cavalli, che poi venivano trovate in un boschetto. Terminato il sentiero dell'argine, i ladri, con la refurtiva, imboccavano la strada che da Gorgo conduce a Latisana, dirigendosi verso la località Sabbionera.

Il Grisante Antonio e il Verzolatto intanto si recavano da tale Giovanni Buffon che, armato di fucile, si metteva sulle traccie dei fuggitivi. Questi, giunti nei pressi della Casa di Ricovero «Umberto I», staccavano dalla guida la cavalla, che aveva dato segni di stanchezza, per allacciare il puledro. Improvvisamente però essi sentivano un colpo di fucile sparato dal Buffon che, insieme agli altri due, aveva quasi raggiunto i ladri. Vistisi ormai perduti, questi ultimi lasciavano sulla strada la refurtiva, dandosi alla fuga nei campi in direzione della località Masato. Il Grisante e gli altri due si mettevano sulle traccie dei fuggiaschi ma non era loro possibile rintracciarli.

Incontro calcistico

Nel nostro campo del Littorio si è svolta domenica una partita amichevole di calcio tra la locale squadra del Fascio Giovanile e quella di S. Giorgio di Nogaro. La vittoria ha arriso a quest'ultima per 3 a 1. Il primo tempo si era chiuso a vantaggio del Latisana con un punto segnato al 27' da Comisso. Nella ripresa invece il San Giorgio, approfittando di alcuni errori della difesa azzurra, ha violato la rete di Gnesutta per merito di Tiraboschi su rigore, da Maran e Taverna II. Arbitro sig. Casasola del E. I. E. S.

LA VITA CITTADINA

FESTE D'ARMI

La celebrazione di Santa Barbara nella caserma dell'11° Genio

Santa Barbara, patrona delle armi dotte, Artiglieria e Genio, è stata celebrata ieri dall'11° Reggimento Genio, nella bella caserma «gen. Pio Spaccamela». Il maltempo, se ha turbato la manifestazione nella sua parte esteriore nulla le ha tolto però del suo significato; essa ha avuto un carattere di solennità militare e religioso nel contempo, fondendo i segni della Croce di Cristo con la spada.

Alle ore 9.30 la truppa, agli ordini del comandante il reggimento col. Giacomo Rocca, era schierata in linea di fronte sotto il lungo porticato che cinge l'ampio cortile centrale. Il gen. Mario Caracciolo, comandante la Divisione celere «Eugenio di Savoia», comandante interinale del Corpo d'Armata, e i generali Montiglio comandante il Genio e Balocco comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata, sono salutati al loro giungere con gli onori spettanti al loro grado.

La messa da campo

Nel centro del porticato è eretto l'altare da campo, ove poco dopo mons. Dell'Oste, delegato da S.E. l'Arcivescovo, celebrerà il Santo Sacrificio. Ai lati si dispongono gli ufficiali generali, i comandanti dei reggimenti delle varie armi del Presidio con gli ufficiali superiori ed inferiori del seguito; le rappresentanze d'Arma del Genio e degli artiglieri in congedo con i rispettivi consigli direttivi al completo ed i vessilli sociali. Erano pure partecipi alla cerimonia celebrativa il console Valerio, comandante la Legione della Milizia Dicat, l'aiutante maggiore della 63a Legione «Tagliamento» e ufficiali della Milizia. Fra la truppa è stata particolarmente notata la presenza di un forte numero di militi volontari facenti parte delle Batterie Someggiate, destinati in A. O. e che partiranno fra giorni.

Durante la Messa, il celebrante era assistito dal cappellano militare cap. don Berardi e dai Servi di Maria della Basilica delle Grazie. Dopo la funzione, durante la quale e precisamente all'elevazione la musica del Reggimento ha diffuso tutt'intorno le toccanti note della «Canzone del Piave», mons. Dell'Oste ha pronunciato un discorso di circostanza.

La parola della Fede e della Patria

Dopo una commossa rievocazione militare di mezzo secolo fa e che lo riguardava personalmente, egli ha ricordato perchè Santa Barbara, figlia di Dioscoro, nobile signore di Nicodemia, sia stata prescelta a patrona dell'Armi speciali, Artiglieria e Genio.

«Più che ogni deduzione critica — ha detto il sacerdote — vale la fortezza e il valore dimostrato dalla debole delicata giovinetta nel sopportare ogni tormento per la Patria Celeste, precisamente come un buon artigliere un buon minatore è pronto a morire sul suo cannone sul posto della sua consegna per la grandezza del suo Re e per la gloria della sua Patria. Il culto di Santa Barbara in tale senso si diffuse per il mondo Cristiano. L'arte ne celebrò la gloria. Palma il vecchio, dipinse S. Barbara nella chiesa di S. Maria formosa di Venezia, dove era la sede della Corporazione dei Bombardieri. Anche in Udine nostra a S. Pietro martire c'è l'altare dedicato alla santa per le Corporazioni dei bombardieri.

L'arma del Genio, salda, tenace, inflessibile e calma nell'infuriare della battaglia per dare il suo valido contributo alla vittoria, con doppio diritto acclama alla sua protettrice S. Barbara, perchè adopera contemporaneamente gli esplosivi nelle mine e il fulmine rapito al cielo nella corrente elettrica».

Mons. Dell'Oste conchiude accennando «al valore e al contributo vittorioso portato nel momento attuale nelle terre di Abissinia con tutte le specialità dell'Arma sopratutto con la rete stradale che è orgoglio della Patria e ammirazione del mondo» e raccomandando la devozione alla Santa.

Dopo il discorso — radiodiffuso ed ascoltato dalle autorità militari, dagli ufficiali, dalla truppa con viva attenzione — il rappresentante dell'Arcivescovo prende congedo. Il «saluto al Re» ed il «saluto al Duce» suggellano la cerimonia.

La truppa quindi presenta le armi e la musica suona la marcia d'ordinanza mentre il gen. Caracciolo, il gen. Montiglio ed il gen. Balocco, seguiti dagli altri ufficiali, passano in rivista la forza schierata.

Nelle sale del Circolo ufficiali è seguito un ricevimento. Alla truppa è stata concessa la libera uscita conforme l'orario festivo e durante tutta la giornata la caserma del Genio ha avuto un'impronta consona alla giornata celebrativa.

La commemorazione degli artiglieri

Il rapporto dei dirigenti

Mentre in tutte le sottosezioni della provincia, ieri sera, si sono svolte le assemblee sottosezionali, domenica sarà tenuto nella nostra città, il rapporto di tutti i dirigenti della sezione e la commemorazione di S. Barbara, protettrice dell'Arma. Alla manifestazione, indetta dalla locale sezione, interverranno cospicue autorità, i dirigenti dell'Associazione e rappresentanze di ogni sottosezione con Fiamma.

Il programma definitivo sarà comunicato sabato mattina; fin d'ora è stato stabilito che la manifestazione comprenda: il rapporto presso la sede provinciale ove sarà data relazione dell'attività svolta nel corrente anno; commemorazione di S. Barbara (oratore il ten. Franco Bodini); corteo e sfilata; sarà fatto omaggio di corone al Tempietto dei Caduti in guerra e al Sacrario dei Caduti fascisti.

Presso la sede i commilitoni si raccoglieranno poi per il rancio (quota L. 5 da versarsi alla Segreteria provinciale, via Pellicerie 2).

I corsi post-militari

Per gli Artiglieri

Gli artiglieri in congedo sono invitati ad intervenire alla seconda lezione del Corso postmilitare, indetta per stasera alle ore 20.30 presso la Caserma del 2. Regg. Fanteria, in via Aquileia.

Per l'Arma del Genio

I militari in congedo dell'Arma del Genio sono invitati a frequentare il corso postmilitare già iniziato presso la Caserma dell'XI. Genio in via Cividale. Le assenze saranno registrate.

Per gli ufficiali in congedo sabato venturo, presso la caserma dell'XI. Regg. Genio sarà tenuta la conversazione tecnico professionale.

L'assemblea del Sindacato giornalisti

Oggi alle ore 17 in prima e alle ore 18 in seconda convocazione si svolgerà a Trieste nei locali del Circolo della Stampa (via Mazzini 30) l'assemblea generale ordinaria del Sindacato giornalisti con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Segretario. Approvazione bilancio preventivo 1936, XIV-XV. Varie.

Per la grande Pesca di Natale e Capo d'anno

La Federazione dei Fasci di Combattimento, che si propone di dare il massimo impulso all'azione benefica svolta dall'Ente Opere Assistenziali, affiancata dai Fasci Femminili, con speciale riguardo alle famiglie dei nostri soldati combattenti in Africa Orientale, organizza a beneficio di tali famiglie la tradizionale Pesca per il prossimo Natale e Capodanno.

Si confida che enti, autorità, ditte e privati, vorranno contribuire al suo buon successo con larga offerta di doni. A tutti si rivolge vivo appello nella certezza di trovare la consueta pronta ed entusiastica rispondenza.

Il nuovo orario sulla Udine-Cividale

Da oggi, 5 dicembre, sulla ferrovia Udine-Cividale è in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine alle ore 7.50 — 13 — 15.35 — 18.15 — 20.45.

Arrivi a Udine alle ore: 7.20 — 9.45 — 14.10 — 17.30 — 19.30.

Nella Questura

Proveniente dalla Questura di Bologna è qui giunto il Commissario di P. S. dott. Salvatore Pispico ch'è stato assegnato alla 1. Divisione.

A dirigente l'Ufficio Annonario istituito presso la locale Questura è stato chiamato il nuovo Commissario dott. Elia Paua.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il saluto delle Camicie Nere a S. E. il gen. Guillet

Il Segretario Federale, ha portato ieri mattina a S. E. il gen. Amedeo Guillet, che lascia la nostra città, il saluto delle Camicie Nere friulane.

La Rendita 5 % — Quasi 103 milioni

A tutto ieri le sottoscrizioni al nuovo Prestito affluite alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia, ammontavano a lire 102 milioni 899.900.

Una offerta per le famiglie dei militari in A. O.

La ditta Adelindo Frati, commerciante in vini, ha inviato al Segretario Federale la somma di di lire 500 in sostituzione delle strenne natalizie, da devolversi a favore delle famiglie indigenti dei soldati e volontari in Africa Orientale.

Simpatico gesto dei bimbi del Preventorio di Carraria

I bambini del Preventorio di Carraria hanno rinunciato ai giocattoli della prossima Befana devolvendo l'importo di lire 200 destinato all'acquisto, a favore delle Opere Assistenziali. «E' un piccolo sacrificio il nostro — dicono i bambini in una lettera diretta alla presidente della Società protettrice dell'infanzia — ma tanti giocattoli formano una bella sommetta... e forse il Duce non gradirà la nostra offerta?».

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 50: dal Circolo Professionisti di Udine per la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del socio Tonon Alberto; lire 50 dalla signora Francesca e avv. Feliciano Nimis, in memoria dell'avv. cav. uff. Giusto Dampieri di Trieste; lire 10 dal signor Centa Giuseppe in memoria del co. Andrea Gropplero; lire 500 dal Consiglio d'Amm.ne della Cassa di Risparmio in memoria del co. Andrea Gropplero.

* * *

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria del co. Andrea Gropplero: famiglie Caratti e Orti Manara lire 70. Per onorare la memoria di Maria Costanza Valussi Linussa: Maria Cosarini Anselmi lire 10. Il Segretario Federale ringrazia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del co. Andrea Gropplero: Enrico Santi, L. 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere a socio perpetuo il nome del co. Andrea Gropplero: somma precedente L. 115; dott. Domenico Rubini, dott. Antonio Colutta, dott. Valentino Gualtiero, geom. Dino Sbuelz, dott. Renzo Vuga, L. 10 ciascuno; Enrico Soligo, 5. Totale L. 170.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

All'Unione Italiana Ciechi. — In memoria del co. Andrea Gropplero: co. Maria Gropplero Specher, L. 25.

Al fondo assistenza combattenti. — Per onorare la memoria del co. Andrea Gropplero, hanno versato L. 10 ciascuno: ing. Fabio Someda, avv. Eugenio Linussa, co. Arbeno d'Attimis, avv. Michele Sartoretti, cap. Luigi Bonanni, cap. Ugo Degani e cap. Piero Casoli.

TEATRO PUCCINI

Torna la Borboni

Ed ecco un'altra volta il «maggiordomo» in imbarazzo. Ha di fronte a sè nientemeno che l'esuberanza prepotente dell'arte di Paola Borboni.

Il manzoniano: «Carneade!...» vien naturale alla labbra, ma vi risponderemo domani. Per ora basti sapere che si fermerà fra noi per tre sole recite.

Domani venerdì «Tovarisch» 4 atti di Giacomo Deval — il miglior lavoro della scorsa stagione ed una fra le più belle interpretazioni dell'attrice.

Sabato: «120 all'ora» 3 atti (6 quadri) di Szantho e Szecsen.

Domenica: «Come prima meglio di prima» di Luigi Pirandello.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 4 dicembre XIV — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

L'impertinente bevitore

A tarda ora del 10 novembre scorso, Luigi Todon d'anni 48 da Gonars, brillo, non ha voluto aderire all'invito di uscire dall'osteria in cui si trovava e che doveva essere chiusa. Anzi si è rivoltato con violenza e con minacce contro le guardie comunali Arturo Stel e Guerrino Virgili. Il Tondon è perciò condannato ad un anno di reclusione ed a tre mesi di arresto. (Dif. avv. Gardi).

Penombre famigliari

Fra i coniugi Giovanni Modestini d'anni 36 e Ninfa Cossero di anni 28 abitanti in via Basaldella n. 90, non correvano buoni rapporti causa il temperamento un po' vivace di ognuno d'essi. La sera 21 aprile scorso il Modestini rincasava un po' tardi e la moglie lo accoglieva.... con un colpo di zoccolo sulla testa; il marito reagiva in modo da produrre alla donna una ferita da taglio al naso guarita in sette giorni. In giudizio, ove il Modestini è comparso imputato di lesioni volontarie, egli ha dichiarato che la moglie, gelosa e anormale, già due volte ha dovuto essere ospite dell'ospedale psichiatrico. La moglie ha ammesso queste circostanze negando perfino che sia stato il marito a ferirla. Il Tribunale però ritiene il Modestini colpevole e lo condanna a 5 mesi di reclusione. (Dif. avv. Gardi)...

Un furto di vino nella cantina sociale di Romanzacco

Antonio Caucigh d'anni 40 e Quinto Bertoni d'anni 41 da Remanzacco, sono imputati di aver rubato la notte dal 27 al 28 luglio scorso, 30 litri di vino dalla cantina sociale del luogo, abusando della loro qualità di consiglieri della cantina stessa e perciò in possesso della chiave. Ritenuti entrambi colpevoli, sono stati condannati ognuno a 5 mesi di reclusione ed a 500 lire di multa; pena condonata e non iscrizione. (Dif. avv. Tessitori).

Cronaca mesta

A 34 anni si spegneva martedì il ferroviere Alfredo Feltrino. Ieri alla salma sono state rese le estreme onoranze. Il corteo si è formato all'ospedale Civile con la partecipazione di molti colleghi e amici dell'estinto e di famiglia. Avevano inviato corone i suoceri, il personale del Deposito locomotive di Udine, i cognati. Sulla bara posavano i fiori delle figlie e della vedova nonchè quelli dei fratelli. Reggevano i cordoni i colleghi Giovanni Dose, Primo Bastianutti, Tiziano Zilli e Duilio Morassutti. Le esequie sono state celebrate con musica ad archi e organo. Condoglianze.

6 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

IL GIORNO

Calendario

5 dicembre, giovedì (339-26).

S. Sabba, abate di Musaia, in Cappadocia; rifulse per una mirabile santità in tutta la Palestina e lottò strenuamente contro chi impugnava l'autorità del Concilio Calcedonense. — S. Crispina, martirizzata in Africa.

Diario Sacro

Chiesa di S. Giorgio. — Novena della Immacolata: ore 7 Messa e Comunione dei fanciulli.

Ricorrenze storiche

1909. — Lo scoglio di Quarto è dichiarato monumento nazionale.

1929 VIII — Visita dei Reali d'Italia al Pontefice.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 4 dicembre temperatura massima 5.9; minima 4.1. Precipitazioni mm. 21.4.

* * *

Situazione barica. — Vasta area di bassa pressione su quasi tutta l'Europa e sul bacino mediterraneo con minimo principale sulla Danimarca e secondario sull'Istria; pressione relativamente alta sulla penisola iberica, Algeria e Marocco in dipendenza dell'anticiclone delle Azzorre.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo molto instabile, leggero miglioramento sul bacino tirrenico nella giornata di domani. Stato del cielo: prevalentemente coperto sul versante adriatico, nuvoloso con temporali e schiarite altrove. Nevicate sulle regioni alpine, pioggie a prevalente carattere temporalesco sulle rimanenti regioni. Venti moderati grecali lungo l'arco alpino, da forti a molto forti con raffiche intorno ponente altrove. Temperatura in graduale diminuzione. Mare in prevalenza molto agitato.

La radio

Ore 20,50: «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner (trasmissione dal teatro Comunale di Bologna). — Concerti da tutte le stazioni.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; minestra in brodo; vitello arrosto; contorni.

Sera: riso e rape; pasta asciutta; muscoletti di vitello in umido; contorni.

Cronaca minima

Laurea — Il camerata Mario Kecler si è laureato brillantemente in giurisprudenza alla R. Università di Torino. Congratulazioni.

Gite sciatorie sono indette per domenica dalla Società escursionisti a Monte Lussari (partenza sabato ore 20.55), Camporosso (partenza domenica ore 4.30) e Pontebba e passo Pramollo (partenza domenica ore 4.30). Quote: lire 14 per Tarvisio; lire 11 per Pontebba più lire 1 tassa d'iscrizione per i non soci.

Per l'iscrizione nell'elenco dei poveri per l'assistenza sanitaria gratuita nell'anno venturo, le domande, in carta libera e firmate dal capo famiglia, dovranno pervenire entro il 15 corr. al Municipio e contenere l'indicazione della via e numero dell'abitazione.

La frattura della gamba destra, riportava la vedova Cecilia Celian Leghi da Ruda, in seguito alla caduta di un grosso pezzo di legno. E' stata accolta al nostro ospedale e giudicata guaribile in 30 giorni.

Sul lavoro il falegname Elio Zoratto di anni 27 di via Tolmezzo, riportava una ferita da punta all'indice sinistro; guarirà in una settimana.

Una pentola cadeva accidentalmente sulla testa della cuoca Sabina Dolso d'anni 43, occupata presso la «Campana d'oro» in Piazza Umberto I. Riportava una ferita alla regione frontale, guaribile in pochi giorni.

Giocando, il quindicenne Mario Zamolo dimorante in viale 23 marzo, cadeva a terra producendosi una ferita al palmo della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

4 Dicembre 1935 XIV

Nati: 2
Morti: 4
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Marchetti Carlo di Luigi; Zamparo Liana di Galliano.

Morti

Cojutti Luigia di Angelo di anni 1; Prosdocimo Olga fu Enrico di anni 58 civile; Leonardi Angelo fu Augusto di anni 50 pizzicagnolo; Taverna Maria in Candotti fu Luigi di anni 37 casalinga.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Compagnia Ferrazzano con *l'orchestra Argentina* e la soprano Ada Negri. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

«... *Un certo signor Gran* ....». Dramma di spionaggio, di amore ardente tra due nemici. Novità di successo con Hans Albert e Karin Hardt. Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Signorina 10.000 - Brillante cineoperetta di assoluta novità e di travolgente entusiasmo con Zita Purczel ed Eugen Toerz. — Documentario Luce: «*L'avanzata nel Tigrai*». — Ore 17.

Savoia

Aldebaran. - Capolavoro italiano diretto da A. Blasetti realizzato con la cooperazione della R. Marina Italiana ed interpretato da Evi Maltagliati e Gino Cervi. Prima - Ore 16.

18° giorno d'assedio economico

Il popolo che si inginocchia davanti alla Patria è in stato di grazia: vince

Oro friulano

Alle Federazione dei Fasci di Combattimento sono pervenute durante il giorno 2 dicembre le seguenti offerte d'oro ed argento:

Angelo Pellegrini gr. 9.50 oro e gr. 222 argento; Erminia Colla gr. 3.10 oro; Emilio Martinis gr. 6.60 oro e gr. 26 argento; Guglielmo Piubello gr. 30.20 oro e gr. 46 argento; sorelle Tosoni gr. 16 oro e gr. 46 argento; Elvina Agnola gr. 19.10 oro e gr. 87 argento; N. N. gr. 3 oro e gr. 125 argento; famiglia Cocule gr. 18 oro e gr. 450 argento; avv. Comessatti gr. 10 oro; cav. Gregorio Iob gr. 82 oro e gr. 405 argento; Enea Muschietti gr. 13.50 oro; Angelo Chiopris gr. 57.50 argento; Teodolinda Barbetti gr. 25.20 argento; Gina Bastianutti gr. 10.60 oro; Giovannina Agosti ved. Ballarin gr. 9.20 oro e gr. 60.50 argento; Lina Savona Miani gr. 23 oro, Ognibene Chizzola gr. 70.60 oro; Angela Colla Colombato gr. 11.70 oro e gr. 442 argento; Giorgio Chiussi gr. 19.20 oro; Wanda Fagarazzi gr. 2.50 oro, Giovanni Della Coletta gr. 32.20 oro e gr. 49 argento; Mario Pertoldi gr. 7.50 oro e gr. 80 argento; Silvia Giuliani ved. Braidotti gr. 25.20 oro; Pia Volpini Bo gr. 32.20 oro e gr. 198 argento; Maria ved. De Savorgnani gr. 7.20 oro; Pierina De Savorgnani gr. 8 oro; Argia e Gino Fusari gr. 14.60 oro; B. Moschettiere Giovanni Fusari gr. 43.20 argento; Angelo Tocchetti gr. 10.20 oro e gr. 92 argento; Riccardo Barbetti gr. 6.60 oro e gr. 35.50 argento; Palmira Anzimani gr. 9.20 oro e gr. 52.50 argento; G. Faccin gr. 12.10 oro; Massimo Fregonese gr. 44 argento; Adalgisa Miani gr. 9.20 oro e gr. 155 argento; Clementina Paretti gr. 3 oro; Filomena Romanelli gr. 5.20 oro; Anasini in Cantoni gr. 3.70 oro e gr. 30 argento; Natalina Micoli Sartogo gr. 20 oro; Alceo Rocco e signora gr. 6.20 oro; Luigi Rocco gr. 14.20 oro e gr. 302 argento; Giovanni Colli gr. 8 oro e gr. 43 argento; prof. Ninussio Romano gr. 10.25 oro; Nino Scala e signora gr. 14.20 oro e gr. 372 argento; Maria Sant gr. 4 oro e gr. 6.70 argento; Scuola di Cussignacco gr. 5.20 oro e gr. 10 argento; Angela del Torso gr. 11.80 oro e gr. 243 argento; Maria Mauro gr. 2.70 oro e gr. 9 argento; famiglia Grasso Biondi gr. 18.50 oro; Anita Stroili gr. 7.50 oro; Mario Cozzutti gr. 5.20 oro; Raimondo Bos gr. 30.20 argento; Maria e Giacomo Colles gr. 26.60 oro; Antioco Ghiani gr. 5.60 oro; Pietrina ved. Vatri gr. 9 oro e gr. 64.50 argento; Maria Della Rovere gr. 5 oro e gr. 7.50 argento; Sara Ippoliti gr. 5.70 oro; Municipio di Udine gr. 49.20 oro; Angelo Lodolo gr. 123 argento; ing. Carlo Fachini gr. 67 oro; Clemente Savio gr. 18 argento; Eleonora Biasoni gr. 14.50 oro e gr. 41 argento; Augusto Agosti gr. 14 argento; Lucia Crugnolini ved. Zupelli gr. 12 oro e gr. 21.50 argento; Maria Ambrosio gr. 2.80 oro; Rina Stradiotto gr. 4.20 oro; Pilade Marchi gr. 1.30 oro, Alba Marcotti Cernazai gr. 6.60 oro; Amintore Borghi gr. 1.80 oro, Giuseppina Pellegrini gr. 8 oro; Maddalena Moretti ved. Franzolini gr. 5 oro; Luigia Zilli gr. 5 oro; famiglia Giacomo Padova gr. 5.70 oro e gr. 99 argento; Francesco Zuliani gr. 14 oro; Antonio Zanessi gr. 49 argento; Asco Degano gr. 3 oro e gr. 31.60 argento; Santina Fioritto gr. 4 oro; Ezio Mazzolini gr. 16.70 oro; magg. Italico Biasioli gr. 5 oro e gr. 45 medaglia d'argento al valor militare; Assunta Coan gr. 10 oro e gr. 2.50 argento; Maria Ambrosini gr. 7.20 oro; Luigi Masolin gr. 67 argento; Camillo Forte gr. 87 argento; Aldebrando Collevatti gr. 6.30 oro; Fortunato Beltrame, padre del Caduto Fascista gr. 5.50 oro; rag. Guido Mercuri gr. 10.20 oro e gr. 191 argento; cap. Michele Toldo gr. 14.20 oro e gr. 299 argento; Ottavia Ruppini gr. 1.20 oro; Basile Marianna gr. 4.20 oro; N. N. gr. 4.20 oro e gr. 68.50 argento; Carlo Marinatto gr. 130.50 argento; rag. Vinicio Gabrieusig gr. 60 argento; Anna Paternich gr. 3 oro; Vittoria Bramezza gr. 6 oro e gr. 42 argento; Mocenigo, Fascio Femminile gr. 26 oro; M. Teresa Pischiutta, madre di Caduto Fascista gr. 8.50 oro; Teresita Manin Turchetti gr. 8 oro e gr. 76 argento; Giuseppe Modotti gr. 5.80 oro e gr. 51.50 argento; Giovanni Bozza gr. 5 oro; Labina Pertoldi gr. 9.50 oro e gr. 130 argento; coniugi Lugatti gr. 11.10 oro; dott. Anedi Lugatti gr. 8.50 oro; Enzo Lugatti gr. 7.80 oro; Mario Menazzi gr. 49 oro, Giovanni Dal Fior gr. 15 argento; Alfonso Benedetti gr. 22.20 oro; Cesarina Ellero gr. 5.03 oro; dott. Giacomo Bernardis gr. 17.20 oro e gr. 54.20 argento; Federico Agricola gr. 141 argento; Giusto Livotto gr. 5.50 oro; Bazzini, Un. Fasc. Commercianti gr. 10 oro; Olga Pian gr. 2.50 oro; ditta Laiolo gr. 12.10 oro e gr. 22 argento; Emma Clocchiatti gr. 6.60 oro e gr. 25 argento; Aldo Clocchiatti gr. 0.20 oro e gr. 48 argento; Regina Clocchiatti gr. 19 argento; Sebastiano Mulas gr. 3.30 oro e gr. 71 argento; cap. Gaetano Canegallo, mutilato di Guerra gr. 20.30 oro; Nino Pilotti gr. 62 argento; Elda Pilotti gr. 1.50 oro; Ida Sachs gr. 15 oro e gr. 49 argento; Mario Pettoello gr. 50 argento; Mario De Maio e signora gr. 11.30 oro; Livio Pellegrini gr. 16 oro; Luigia De Paoli gr. 49 argento; Gennaro Vollero gr. 6 oro; Angelo Pittana gr. 23.30 oro e gr. 396 argento; Maria Querini gr. 5.50 oro e gr. 100 argento; Giovanni Giulio gr. 55 argento; Maddalena Pilutti gr. 1.20 oro; Elisa Ciotti gr. 3.20 oro e gr. 31 argento; Vittorio Bernardi gr. 2 oro; Evaristo Beccardini gr. 5 oro; Lucia Geatti gr. 31.60 oro; Olimpia Maria Coccolo gr. 1.70 oro e gr. 95 argento; geom. Bassi gr. 7.30 oro; Giacomo Moro gr. 20 argento; Tullio De Pascal gr. 1.70 oro e gr. 76 argento; rag. Venceslao Menazzi gr. 89.50 oro e gr. 782 argento; Annita e Ettore Tosolini gr. 42.60 oro e gr. 105 argento; maestro Cesare Omet gr. 1.20 oro e gr. 70 argento; Anita e Aldo Cremese gr. 14 oro; Amelia Tomasi gr. 4.60 oro; Teodora Dori ved. Planta gr. 3.10 oro; Mira De Poloni gr. 3.30 oro; M. Teresa De Poloni gr. 3 oro; Umberto De Poloni gr. 131 argento; Ida Gori gr. 10.60 oro e gr. 5.20 argento; famiglia Anziutti gr. 8.40 oro e gr. 167.60 argento; Amabile Boreatti, madre di Caduto in Guerra gr. 4.30 oro; coniugi Colombo gr. 5.50 oro e gr. 23 argento, Ada Querini gr. 5 oro; Dina Nimis gr. 5.20 oro; Associazione Agraria Friulana gr. 51.40 oro e gr. 641 argento, Andrea Ciani Seren gr. 15.50 oro e gr. 296 argento; Giovanni Moretti gr. 127.50 argento; Virginia e Quinto D'Arongo gr. 57.20 oro; Emilia Propetto gr. 3 oro; in memoria di Giuseppe Griffaldi un amico ha offerto gr. 6.60 di oro; cav. Guido Maddalena gr. 4 oro e gr. 190 argento; Ernesta e Umberto Michieli gr. 17 oro e gr. 54 argento; Alessandro Saccavino gr. 5 oro e gr. 95 argento; Antonietta e Mario Cosmi gr. 7.60 oro e gr. 432 argento; Antonietta Rizzo Vouch gr. 8.20 oro; Marco Bruno gr. 10.30 oro e gr. 71 argento; Giuditta Paoletti in Muzzin gr. 2.20 oro; squadrista Dionisio Bolzicco, signora e cognata Tell Ortizga Luigia gr. 15 oro; Ida De Grandis ved. Fracasso gr. 9.20 oor; Eufrasia Bin in Nigris gr. 3.30 oro; dott. Gino Gori gr. 36.50 oro; Arduino Branchetti gr. 23.40 oro e gr. 18.60 argento; magg. Vincenzo D'Elia e signora gr. 30.70 oro e gr. 350 argento; Luigia Gabai gr. 8.60 oro; Adele Nadali gr. 1.40 oro e gr. 115 argento; Luigi Pantarotto gr. 60 oro; Filippo Fior gr. 3.50 oro e gr. 77 argento; Alceo Clocchiatti gr. 35 argento; Luigi Treppo gr. 6.50 oro; Lucia Cioffi gr. 2.50 oro; famiglia Ballini gr. 21.50 oro; Giuseppe D'Odorico gr. 29.50 oro; Alfredo D'Odorico e Tancredi gr. 22.30 oro egr. 147 argento; Luigi Feltrin gr. 21 oro e gr. 82 argento; Antonio Graveri gr. 3.10 oro e gr. 15 argento; squadrista Attilio Mauro gr. 5.20 oro; Assunta Gennaro gr. 5.20 oro; Derna Mestroni gr. 4.10 oro; Aldo Gasparotto gr. 49.50 argento; Franco Monterisi gr. 14.60 oro e gr. 40 argento; Lina Milanese gr. 6 oro e gr. 44 argento; Emanuele Sferragatta gr. 9.20 oro e gr. 52.20 argento; Anna Urbani in Tosolini gr. 6.40 oro; Maria Peratoner gr. 5.40 oro; Vittoria Gasparoni gr. 13 oro e gr. 55 argento; Attilio Gasparini gr. 15.40 argento; Angela Carletti gr. 8.60 oro e gr. 70 argento; contessa Maria e Carlo del Torso gr. 48.30 oro; dottor Daniele Faleschini e Teresa Faleschini in Moretti gr. 50.70 oro e gr. 419 argento; dott. Gioacchino Faleschini e signora gr. 2 oro; Noemi Pittuelli gr. 1.80 oro; Maria Foraboschi in Foramitti gr. 79 argento; Romolo e Maria Camponeschi gr. 10.10 oro; Zara Millosevich gr. 11.50 oro e gr. 237 argento: Clara Minini gr. 4.10 oro e gr. 18.50 argento; Anna Minini gr. 4.60 oro; Ida Zin gr. 7.50 oro e gr. 44 argento; Ferdinando Peronio e Maria Ronchi in Peronio gr. 9.50 oro e gr. 90 argento; Mercede Mattiussi gr. 4.50 oro; famiglia Lazzarini gr. 13 oro; Irma Dall'Acqua Burghart gr. 11 oro e gr. 25 argento; Arturo Vanzetto gr. 3.20 oro; Regina Fattori gr. 12 argento; Pino Sabidussi gr. 4 oro e gr. 60 argento; Teresa Cimenti gr. 30 argento e lire 10; Nella Leoncini gr. 11.30 oro e gr. 107 argento; famiglia ing. Zagnoni gr. 10.60 oro e gr. 39.50 argento; Ubaldo Pacini gr. 6 oro e gr. 75 argento e lire 50; Marcellino Casarsa gr. 65 argento e lire 25; Onofrio Marzano gr. 22 oro; Antonio Quintavalle gr. 122 argento; Baldini, Unione Fascista Commercianti gr. 15.50 oro; Leo Pietro Tamburlini gr. 7 oro; Piero Wernitznigh gr. 8.50 oro; Ernesta e Umberto Michieli una cartella obbligazioni delle Venezie del valore nominale di lire 100; Teresa Boschetti ved. Diplotti lire 20; dipendenti Ditta Cavazzini una giornata di paga lire 156.60; Mario Fantuzzi lire 100; Francesco Marzano lire 50; Fascio Femminile di Moruzzo lire 15; dott. Giuseppe Ceschiutti lire 20; Cassa Malattie Commercio, vari oblatori lire 50; Teodoro Gabriele lire 10, Maria Zorzi ved. Dall'Ava lire 50; Simeone Cossettini lire 20; Antonio Barolico lire 20; Irma Thea lire 7; Cosimo Gabriele lire 10.

S. Pietro al Natisone
abitanti 3039
Oro kg. 1:314
Argento kg. 6

* * *

A precisazione di già segnalata offerta va detto che la N. D. Costanza Keckler ha donato, assieme alla notevole quantità di oro, argento e ferro consegnata dalla famiglia, anche il proprio anello nuziale.

* * *

Le offerte si ricevono alla Federazione dei Fasci, ufficio cassa, al pianoterra della Casa del Littorio dalle ore 10 alle 16, ininterrottamente.

La medaglia d'oro di Luigi Bevilacqua

Al Segretario Federale è pervenuta questa lettera assieme al prezioso dono delle tre medaglie:

«La sottoscritta Elena Politi ved. Bevilacqua, da Flaibano, madre della Medaglia d'oro sergente Luigi Bevilacqua, in questo momento in cui la nostra casta Patria tanto amata dal mio diletto figlio, è economicamente assediata e la si vuole avvilire in quello che per Lei è di più puro e di più caro e precisamente da coloro che tanto hanno beneficiato del nostro grande sacrificio, certa d'averne la celeste approvazione dell'amato figlio che tutto ha dato senza nulla chiedere, mi pregio rimettere a mezzo di questo Segretario del Fascio, gli allegati segni di valore del mio eroico figlio, guadagnati sul campo del dovere e del onore:

la Medaglia d'oro *al valor militare;*

la Croce di Leopoldo II° *del Belgio;*

medaglia interalleata.

Offrendo la prima, spiritualmente unita al mio caro figlio, intendo contribuire, in uno a tutto il popolo italiano, per la grandezza della amata Patria i cui grandi destini, sotto la guida del Re Vittorioso e del Duce Magnifico, non possono nè debbono mancare.

Le seconde invece intendo respingerle in segno di protesta per l'iniqua condotta dei nostri ex alleati.

«Il mio caro figlio godrà meglio così l'eterno riposo.

Politi Elena ved. Bevilacqua»

L'aureo segno del valore supremo trema di memoria e di palpiti sotto l'azzurro e le altre due medaglie s'arroventano di sdegno.

Madre: tu hai offerto tuo figlio. Egli è con noi. Guardalo: li benedice.

Medaglie interalleate e Polizze all'Erario

Incominciano a pervenire alla Sezione Combattenti di Udine le medaglie interalleate che i reduci della grande guerra aderendo all'invito che il Direttorio Nazionale dell'Associazione, «rendendosi interprete del generale senso di reazione contro l'atteggiamento dei Paesi alleati in guerra e sanzionisti a Ginevra» ha rivolto ai combattenti d'Italia.

Le medaglie raccolte dalle varie Sezioni della Provincia, verranno versate alla Federazione Friulana Combattenti la quale provvederà a consegnarle al Segretario Federale.

Nell'inviare le loro medaglie i camerati Antonio Bazzi e Attilio Zanello (che hanno offerto anche la polizza di combattente) hanno diretto all'Associazione Combattenti, sezione di Udine, queste loro lettere:

«Aderendo all'invito del Comitato Centrale dell'Associazione Combattenti, mi pregio rimettere a codesta Sezione, di cui mi onoro essere socio, la medaglia «interalleata» ben lieto di privarmi di un segno che da tempo non aveva più alcuna ragione di essere e che oggi non potrebbe che ricordare i sacrifici fatti da tutto un popolo verso un conglomeramento di Nazioni ipocrite e vili nella loro bieca paura dell'ascesa di questa Italia nostra, che guidata dalla fulgida gloria di Roma saprà perpetuare nel mondo la gloriosa eredità dei Cesari.

A. Bazzi

«Restituisco la medaglia interalleata della Vittoria in segno di protesta contro le odiose sanzioni applicate ai nostri danni da Nazioni che forse senza la nostra neutralità prima, l'intervento di Vittorio Veneto poi, certamente oggi avrebbero ben altro da fare.

«Che la perfida Albione, la massacratrice di popoli ben più civili degli schiavisti del Re dei Re, trovi opportuno versare oggi tutte le sue lacrime per i focolari etiopici distrutti (quali focolari!?) questo è in perfetta coerenza con tutta la sua politica, ma che altre Nazioni — sorelle — lontane parenti — amiche ecc. che pur qualche po' di gratitudine ci dovrebbero, trovino comodo accodarsi al suo carro è semplicemente ripugnante.

«Ed è per questo che tutti gli ex combattenti, che ancora non l'avessero fatto, devono disfarsi di questo bronzo, che sarà più utile nella fucina che forgia le armi per l'Italia nuova, che non sul petto di chi si è illuso di aver combattuto per un ideale di giustizia.

«E ricordare bisogna, inoltre, che con più di una delle sullodate Nazioni abbiamo ancora qualche vecchio conto da regolare».

Attilio Zanello

* * *

Nella prima giornata di ieri hanno versato alla Federazione le loro polizze di L. 1000 i commilitoni Attilio Passoni di Udine e Ivanoe Vaccaroni.

Il Vaccaroni che si trova a Buenos Aires per ragioni di lavoro ha scritto ai famigliari dando loro incarico di offrire la sua polizza di combattente, intendendo essere anche lui presente in questa ora in cui la Patria ha bisogno di tutti i suoi figli.

Le offerte delle famiglie dei Caduti in guerra

Il Comitato provinciale dell'associazione famiglie Caduti in guerra ci comunica le seguenti offerte di «fedi» matrimoniali ad essa pervenute:

Anna Zodaro ved. Viore; Caterina Zamparo, madre di Caduto in guerra; Ernesta Zaninotto, vedova di guerra; Rosa Gregorutti ved. Forni, sorella della Medaglia d'oro Gregorutti; Sara Campanotto, madre di Caduto; Enrica Moro ved. Gori, madre di Caduto; Olimpia Cantoni; Giulia Nonino ved. Bettuzzi, madre di Caduto; Maria Battistutta ved. Bettuzzi, vedova di guerra; Libera Mencozzi; Doralia Tonizzo ved. Bianchin; Luigia Cargnelutti Tam; Sabina Driussi ved. Barbetti; Anna Camellini ved. Tosolini, vedova di guerra; Assunta Colautti Peresani, vedova di guerra; Carolina Zanetti, madre di Caduto; Emilia Milanoli in Cecutti; Italia Casarsa ved. Stella; Anita Sclippa in Covre; Antonietta Bront ved. Sclippa; Giulia Graziani; Anita San e Maria Indrigo ved. Pascoli.

Carta stracci corda

Vuotatene la casa; avvertite la Croce Rossa e il materiale vi sarà ritirato a domicilio

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana ha diramato un appello nel quale, ricordato che il Duce provvido sempre verso le Istituzioni benefiche che mirano a mitigare le altrui sofferenze, col R. Decreto 12 febbraio 1930 n. 84 disponeva che tutti gli scarti d'archivio e la cartaccia in genere devono essere ceduti gratuitamente alla Croce Rossa, la quale dalla vendita di detto materiale trae buona parte dei mezzi necessari per la sua provvida esistenza, rileva come, date le contingenze del momento attuale, in cui la Nazione tutta è in piedi per rivendicare diritti che per il passato le erano stati misconosciuti, con Decreto del 18 novembre del Capo del Governo, tutti i rifiuti cartacei, resi inutilizzabili, debbano essere posti a disposizione del Provveditorato Generale dello Stato, il quale così potrà usufruire di una delle materie prime indispensabili per i bisogni della Nazione. Alla raccolta di detto materiale è stata designata la Croce Rossa.

Il Comitato Provinciale di Udine ha già diramato apposite circolari a tutti i Podestà della Provincia, ai delegati dell'Associazione, agli uffici statali e parastatali, agli enti di beneficenza, agli istituti di credito, ai privati, perchè tutti collaborino al fine comune e provvedano perchè neppure un foglio di carta, un rifiuto di stoffa, uno spago vada disperso.

Sgomberare le case e gli uffici da tutta la carta inutile, dai vecchi giornali, dai libri sdrusciti, dai registri e quaderni non più utili, dagli elenchi telefonici ormai sorpassati, ecc., è rendere un vero servizio allo Stato. *La sola ditta Domenico Topazzini* — informa il Comitato della Croce Rossa — *è autorizzata per il Comune e Provincia di Udine e provvedere a tutte le operazioni inerenti alla raccolta del materiale, col solo compito di immagazzinare tutto sotto il controllo di personale posto alle dipendenze del Comitato.*

Basterà pertanto un avviso semplice, orale o scritto, tanto al comitato provinciale con sede in via Beato Odorico da Pordenone, 1, quanto alla ditta con recapito in via Palladio, che accenni a disponibilità di materiale, perchè sollecitamente venga provveduto senza spese di sorta da parte dei cedenti, al ritiro del materiale.

L'invettiva di un cieco di guerra

Anche tra gli italiani del Friuli ogni giorno abbiamo da scegliere esempi rivelatori e gesti magnanimi. Taluno di essi poteva meritare una segnalazione nazionale.

Ecco un altro episodio toccante.

Il cieco di guerra Natale Nonis della frazione di Valeriano in Comune di Pinzano al Tagliamento ha donato alla Patria la sua Polizza di Combattente di lire 1000 e cinque medaglie di bronzo delle varie campagne ed oggetti di valore.

Il Nonis ha accompagnato l'offerta con queste testuali parole:

«Quantunque cieco mi sentirei ancora in grado di combattere contro i signori dai guanti bianchi».

E S E M P I

Un mutilato di Bligny

Un primo capitano mutilato e residente a Udine, accompagnando l'offerta della medaglia interalleata ha scritto una lettera al nostro Direttore, nella quale, dopo aver accennato alla proposta che la medaglia interalleata sia convertita nelle scritte di bronzo che dovranno ricordare ai posteri l'infamia delle nazioni sanzioniste, specialmente di quelle ex alleate, trova che essa risponde «soprattutto al sentimento di sdegno provato da tutti coloro che hanno sul serio combattuto a fianco dei nostri peggiori nemici di oggi». E prosegue:

«Unisco intanto la mia medaglia, felice di sbarazzarmene.

«Non avrei alcuna difficoltà a far seguire la stessa sorte alla medaglia della campagna francese, se essa non mi ricordasse troppo da vicino la perdita di una gamba che ho dovuto subire in seguito ad una grave ferita riportata combattendo a Bligny.

«Con l'augurio che la Patria nostra amatissima si infischi per l'avvenire delle amicizie in genere di tutte le nazioni e specialmente di quelle che l'hanno vergognosamente tradita e diventi sempre più forte e sempre più grande soltanto per la tenace volontà del suo popolo».

Scintilla, in questa fierezza di combattente, in questa consapevolezza di soldato, tutta la revisione fascista all'accomodante suadenza democratica che avvilì per decenni l'Italia. C'è tutto l'imperativo nuovo della coscienza nazionale.

Gli ufficiali richiamati

Gli ufficiali di complemento richiamati per esigenze A. O., alla fine del corso d'automobilismo, hanno deciso di destinare il denaro raccolto per il tradizionale ricordo al Centro, (lire 400) per metà in acquisto di oro per la Patria e per metà in favore dell'assistenza invernale.

Questa somma è stata rimessa dal ten. col. comandante l'Autocentro, al Segretario Federale.

Un sacerdote

Il canonico mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, ha accompagnato l'offerta d'oro e argento per la Patria, con questa lettera, diretta al Segretario Federale:

«Non è un dono, che io fo, consegnando questo poco di oro e di argento, ma un dovere che io compio verso la cara mia Patria, che al Governo ha un tanto Duce.

«Serva, come protesta contro il deplorevole atteggiamento assunto da quelle Nazioni, che debbono all'Italia la loro incolumità e salvezza.

«Iddio protegga il nostro Esercito e lo conduca ad una gloriosa vittoria».

Giornate di lavoro

Gli impiegati della ditta udinese Sabino Leskovic hanno versato spontaneamente all'Erario lire 109.55 corrispondenti a una giornata di lavoro (18 novembre), in segno di protesta contro le sanzioni.

Sposa di milite

Al Comandante della 63ª Legione «Tagliamento» è pervenuta questa lettera:

«Non senza una lacrima come sposa di un umile operaio e milite, consegno a Ella per la Patria questa «fede» che fu benedetta per una unione d'amore.

«Ma forse non è una unione la Legione! come i nostri mariti volontariamente si sono uniti alla M. V. S. N. noi spose e madri dobbiamo condividere le nostre gioie e i nostri sacrifici, per la nostra Vittoria.

«Ogni sposa di milite deve sentire il dovere di ricorrere ai bisogni della Patria, esse devono comprendere pur di obbedire come i loro mariti al nostro amato Duce, e così questa unione formerà un blocco solido e duro da spezzarlo e formerebbe un sol cuore per più amare e difendere l'idea fascista.

«Si sciolga pur questo metallo in pallottola o in pane, ma i bimbi d'Italia non hanno da soffrire. Ne dà esempio la matrona Romana: ecco i miei gioielli».

«Ed a me non resta ora solamente che il cuore, che unito al mio marito difenderà anche a costo della vita. Alziamo severamente la nostra anima come un olocausto, al Duce che è degna dell'immensa offerta perchè ha dentro il cuore lo spasimo delle mille anime italiche e il canto della bellezza del dolore e delle speranze di tutta questa nostra razza, ribelle, generosa e fiera.

«Nulla per ora non mi resta da dare e da aggiungere ha questo umile mio scritto che ha voce sarei stata imbarazzata a dirglielo e scusandomi del mio ardire

«Fascisticamente la saluto

Spizzò Nicolina in Savio».

La lettera ha questa postilla in calce:

«W la M. V. S. N. guardia del nostro Duce».

Che può dire di meglio una delle nostre donne alla nostra passione di fede militante?

Dono di un'auto

Il dott. Manlio Fruch, medico condotto a Buttrio, ha messo a disposizione del Segretario Federale la propria «vecchia automobile».

I doni delle donne del 3° Gruppo Rionale

Due «fedi» quasi nonagenarie

Su invito della delegata rionale delle donne fasciste, si è svolta nella palestra delle scuole «P. Zorutti», alla presenza del fiduciario, del consultore addetto all'E. O. A. e del presidente della commissione di vigilanza e adeguamento prezzi, una riunione delle visitatrici e delle donne fasciste.

Il fiduciario ha ringraziato le intervenute per il loro interessamento alla campagna iniziata ed ha illustrato i compiti della donna nella famiglia fascista.

La delegata ha segnalato le numerose offerte d'oro già pervenute, elogiando il magnifico gesto delle spose italiane, ha esortato le intervenute a seguirne lo esempio.

Hanno quindi versato la loro «fede»: nob. Nella Agricola, Isolina Bianchi, Luigia Biasioli, Maria Biasioli, Rina Cirio, Ida Collevich, Rita D'Ambrogio, Ida Della Savia, Emilia De Michielis ved. De Nicolao, Rosa Di Santolo Venuti, Amelia Fabris Fantin, Alice Feruglio, Tranquilla Feruglio, Elisa Fumei, Gemma Gallizia, Carlotta Gambarini, Tarsilla Gambarini, Petronilla Levini, Lavinia Malagnini, Ida Muttioni, Carla Miani, Gina Morano e consorte, Asella Palmieri, Nena Pinto e consorte, Olimpia Riccobelli, Caterina Rumiz, Gemma Sala, Adele Sermann, Giulia Steiz, Regina Steiz, Teresa Stua ved. Borra, Eugenia Tavasani, Emilia Vidoni e Mafalda Zilli.

Hanno inoltre donato: Silva Biasioli croce al merito O.N.B. in argento, Guglielmo Di Santolo Venuti accendisigari in oro e medaglietta d'argento, Anna Scarton catena d'oro.

Meritano segnalate le signora Regina Staiz e Teresa Stua ved. Borra rispettivamente di anni 83 e 88, le quali hanno voluto essere di incitamento a tutte con il presentarsi spontaneamente al Gruppo per offrire la loro «fede». Con mani tremanti, ancor più commosse per gli applausi delle signore presenti, esse consegnarono il loro cerchio d'oro al fiduciario. Comprese del momento, le numerose signore intervenute hanno chiesto e firmato il modulo di inscrizione al Fascio Femminile.

Le offerte degli alunni delle Scuole elementari

Quasi 700 grammi d'oro e oltre dieci chili d'argento

Con fervore è seguita in questi giorni la offerta dell'oro, dell'argento e dei rottami di altri metalli nelle nostre scuole elementari e particolarmente nella scuola «IV Novembre», dove lo slancio dei piccoli si è risolto in una nobile gara, il cui significato educativo supera, si può dire, l'entità delle offerte. Ma non minore l'entusiasmo negli altri stabilimenti cittadini, dove l'offerta dell'oro alla Patria ha costituito materia viva di propaganda patriottica attraverso opportune lezioni di storia e applicazioni di aritmetica, nonchè note toccanti affidate al diario dello scolaro, la cui pubblicazione costituirebbe una rivelazione del candore e dell'ardore con il quale i piccoli Figli della Lupa, i Balilla e le Piccole Italiane hanno avvertito la grandezza dell'ora che l'Italia attraversa.

Impossibile pubblicare l'elenco dei singoli. Basti sapere che ieri la scuola «Vittorio Emanuele III» ha versato all'Opera Balilla gr. 420 d'oro, gr. 7229 di argento; la scuola «Dante Alighieri» gr. 239 d'oao, gr. 3440 d'argento. E ciò senza contare l'offerta in corso di altre scuole e i parecchi quintali di rottami di ferro, recati sotto il braccio, insieme ai libri, dai fanciulli.

Maniago - abitanti 6433
Oro gr. 1.300
Argento gr. 8.000
Ferro q.li 250

Le direttive ai grossisti di generi alimentari

Si è svolta presso la sede della Unione fascista dei commercianti una riunione di grossisti di generi alimentari della provincia, presieduta dal camerata Enrico Broili, assistito dall'avv. Spantigati, capo dell'ufficio problemi della distribuzione della Confederazione nazionale dei commercianti, per l'esame della situazione della categoria.

Sono state impartite precise direttive circa l'atteggiamento che i commercianti ed i grossisti in particolare, debbono assumere in questo delicato momento.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popol. del Friuli»